



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 - 18 dicembre 2017

ARGOMENTI:

- A Firenze la Conferenza stampa nazionale Uisp "Se è sociale non è lucrativo": servizio della TgR Rai Toscana e agenzie stampa
- Ostia: la verità sulla storia della Spiaggia Libera SPQR e Uisp
- Marco Orsi, Uisp Bologna, vince la medaglia d'oro nella finale dei 100 misti maschili agli Europei
- La corsa di Miguel, prossimo appuntamento il 21 gennaio con l'arrivo all'Olimpico
- Legge di stabilità: Presentato sabato alla Camera un emendamento che vede l'allungamento dei mandati del presidente del Coni, passando da due a tre
- Gli scacchi diventano pop, boom di corsi a studenti, casalinghe e manager
- Terzo settore: l'Assemblea per i vent'anni del Forum, la portavoce Fiaschi sulla riforma "Ci sono parti non chiare e che richiedono una interpretazione urgente"
- Uisp dal territorio: Uisp Ferrara anche a Natale propone tanto sport e giochi tradizionali; A Ferrara grande successo per la camminata di Natale Uisp; Nella città di Atripalda (AV) conclusa la campagna di prevenzione sull'uso incauto dei petardi, Uisp tra i coordinatori del progetto; A Roma Babbi Natale in canoa sul Tevere, per una mobilità sostenibile

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

SPORT. UISP SU SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE LUCRATIVE. "UN RISCHIO"

Preoccupano le novità previste dal "pacchetto sport" della legge di bilancio. L'allarme lanciato da Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp. "L'introduzione di nuove figure orientate al profit rischia di spiazzare un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore" (RED.SOC.) FIRENZE - Il "pacchetto sport" della legge di bilancio non convince l'Unione italiana sport per tutti che lancia l'allarme sull'inserimento della figura delle cosiddette società sportive dilettantistiche "lucrative". A sollevare il caso, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, durante una conferenza stampa tenutasi a Firenze. "Il rischio è quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione - ha spiegato Manco -. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale. L'Uisp, ad esempio ha 1,3 milioni di soci dei quali 480 mila sotto i 18 anni e 310 mila sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del Coni sulle attività sportive ammissibili con ricadute sulle perdite della fiscalità di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle società sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volontà di singoli dirigenti e operatori associativi". Secondo Lisa Vieri, della polisportiva Le Sieci Firenze e Gabriella Bruschi, della Asd Sesto fiorentino, ovvero i diretti interessati da questa vicenda interpellati da Uisp, "La concorrenza con questi nuovi soggetti sportivi spinti da logiche lucrative e in grado di ottenere i medesimi vantaggi fiscali delle Asd dilettantistiche metterà a serio rischio la sopravvivenza e la valorialità dell'associazionismo sportivo territoriale". Secondo l'Uisp, infatti, i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute sono molto importanti. "Quella del mondo della promozione sportiva non è un rifiuto ideologico di questa proposta - ha detto Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli - contestiamo però metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle società sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili". Per Salvatore Sanzo, presidente del Coni toscano, intervenuto durante la conferenza a nome del Coni nazionale, bisogna "guardare in avanti senza perdere il volontariato come base del nostro mondo. Per questo il Coni ha presentato proposte di modifica, come la garanzia di prelazione per le Asd dilettantistiche in occasione di bandi pubblici per l'assegnazione di impianti sportivi". (www.redattosociale.it) 15:28 17-12-17 NNNN

Legge Stabilita': Sanzo, Coni chiede modifiche, prelazione Asd

ZCZC4845/SXB OFI59421_SXB_QBxB R SPR S0B QBxB Legge Stabilita': Sanzo, Coni chiede modifiche, prelazione Asd (v. 'Legge Stabilita': Manco (Uisp)...' delle 17.09 circa) (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "L'impegno del governo per lo sport negli ultimi tempi è stato rimarchevole, anche quelli contenuti nel 'pacchetto sport' della legge di bilancio. Tuttavia il tema delle Asd lucrative è delicato e non va sottovalutato. Per questo il Coni ha avanzato proposte di modifica del provvedimento, a cominciare dalla necessità di accordare il diritto di prelazione alle Associazioni sportive dilettantistiche che partecipano a bandi pubblici per l'assegnazione di gestione di impianti sportivi". Lo ha detto Salvatore Sanzo, presidente regionale del Coni in Toscana, intervenuto a nome del Coni nazionale al congresso nazionale della Uisp a Firenze, parlando dei contenuti della Legge Stabilita' riguardanti le società dilettantistiche. Sanzo, riferisce una nota, sullo stesso argomento ha anche detto che "occorre guardare in avanti e assecondare la possibilità di investimenti di capitali privati, senza snaturare il volontariato che è la base del sistema sportivo italiano". "Inoltre - ha concluso - dobbiamo concentrarci in futuro affinché la parola sport entri nella Costituzione". (ANSA). GUN-COM 16-DIC-17 18:00 NNNN

Legge Stabilita': Sanzo, Coni chiede modifiche,prelazione Asd

ZCZC4846/SX4 OFI59421_SX4_QBXI R SPR S04 QBXI Legge Stabilita': Sanzo, Coni chiede modifiche,prelazione Asd (v. 'Legge Stabilita': Manco (Uisp)...' delle 17.09 circa) (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "L'impegno del governo per lo sport negli ultimi tempi e' stato rimarchevole, anche quelli contenuti nel 'pacchetto sport' della legge di bilancio. Tuttavia il tema delle Asd lucrative e' delicato e non va sottovalutato. Per questo il Coni ha avanzato proposte di modifica del provvedimento, a cominciare dalla necessita' di accordare il diritto di prelazione alle Associazioni sportive dilettantistiche che partecipano a bandi pubblici per l'assegnazione di gestione di impianti sportivi". Lo ha detto Salvatore Sanzo, presidente regionale del Coni in Toscana, intervenuto a nome del Coni nazionale al congresso nazionale della Uisp a Firenze, parlando dei contenuti della Legge Stabilita' riguardanti le societa' dilettantistiche. Sanzo, riferisce una nota, sullo stesso argomento ha anche detto che "occorre guardare in avanti e assecondare la possibilita' di investimenti di capitali privati, senza snaturare il volontariato che e' la base del sistema sportivo italiano". "Inoltre - ha concluso - dobbiamo concentrarci in futuro affinche' la parola sport entri nella Costituzione". (ANSA). GUN-COM 16-DIC-17 18:00 NNNN

Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit (2)

ZCZC4470/SXR OFI58917_SXR_QBXX R SPR S57 QBXX Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit (2) (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - Stefano Tassinari, a nome del Forum del Terzo settore nazionale, sottolinea che "la recente riforma del terzo settore introduce la figura delle imprese sociali: perche' inserire in maniera surrettizia, cioe' inserendola nella Legge di bilancio, questa nuova figura di societa' lucrative?". A livello locale Lisa Vieri, polisportiva Le Sieci Firenze, e Gabriella Bruschi, Asd Sesto fiorentino, affermano che "la concorrenza con questi nuovi soggetti sportivi spinti da logiche lucrative e in grado di ottenere i medesimi vantaggi fiscali delle Asd dilettantistiche mettera' a serio rischio la sopravvivenza e la valorialita' dell'associazionismo sportivo territoriale".(ANSA). GUN-COM 16-DIC-17 17:19 NNNN

Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit

ZCZC4391/SXB OFI58764_SXB_QBXB R SPR S0B QBXB Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit "Se e' sociale non e' lucrativo, rischio di spiazzare sistema' (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "Se e' sociale, non e' lucrativo", "il rischio e' quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale". Lo ha detto in una conferenza stampa a Firenze Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, criticando tra i provvedimenti annunciati dal governo nel 'pacchetto sport' previsto nella legge di stabilita' l'inserimento della figura delle cosiddette societa' sportive dilettantistiche 'lucrative'. Manco ne ha parlato in occasione del Consiglio nazionale della Uisp che si e' tenuto all'Hotel Mediterraneo di Firenze. "L'Uisp - ha continuato il presidente Manco in una nota - ha 1.345.000 soci dei quali 480.000 sotto i 18 anni e 310.000 sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del Coni sulle attivita' sportive ammissibili con ricadute sulle perdita

della fiscalita' di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle societa' sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volonta' di singoli dirigenti e operatori associativi". In questa vicenda sono rilevanti i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute: "Quella del mondo della promozione sportiva non e' un rifiuto ideologico di questa proposta - ha osservato Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli - Contestiamo pero' metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle societa' sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili".(ANSA). GUN-COM 16-DIC-17 17:09 NNNN

ANSA Copia notizia

SABATO 16 DICEMBRE 2017 17.10.39

Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit

ZCZC4392/SX4 OFI58764_SX4_QBXI R SPR S04 QBXI Legge Stabilita':Manco (Uisp), volontariato sport e' no-profit "Se e' sociale non e' lucrativo, rischio di spiazzare sistema' (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "Se e' sociale, non e' lucrativo", "il rischio e' quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale". Lo ha detto in una conferenza stampa a Firenze Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, criticando tra i provvedimenti annunciati dal governo nel 'pacchetto sport' previsto nella legge di stabilita' l'inserimento della figura delle cosiddette societa' sportive dilettantistiche 'lucrative'. Manco ne ha parlato in occasione del Consiglio nazionale della Uisp che si e' tenuto all'Hotel Mediterraneo di Firenze. "L'Uisp - ha continuato il presidente Manco in una nota - ha 1.345.000 soci dei quali 480.000 sotto i 18 anni e 310.000 sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del Coni sulle attivita' sportive ammissibili con ricadute sulle perdita della fiscalita' di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle societa' sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volonta' di singoli dirigenti e operatori associativi". In questa vicenda sono rilevanti i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute: "Quella del mondo della promozione sportiva non e' un rifiuto ideologico di questa proposta - ha osservato Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli - Contestiamo pero' metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle societa' sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili".(ANSA). GUN-COM 16-DIC-17 17:09 NNNN

 Copia notizia

SABATO 16 DICEMBRE 2017 16.55.51

SPORT: UISP, PER FUTURO ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO ITALIANO NON SERVONO LE ASD 'LUCRATIVE' (2) =

(AdnKronos) - In questa vicenda sono molto importanti i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute: "Quella del mondo della promozione sportiva non è un rifiuto ideologico di questa proposta -ha detto Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli- contestiamo però metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle società sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili". Salvatore Sanzo, presidente Coni Toscano, intervenuto a nome del Coni nazionale: "Dobbiamo guardare in avanti senza perdere il volontariato come base del nostro mondo. Per questo il Coni ha presentato proposte di modifica, come la garanzia di prelazione per le Asd dilettantistiche in occasione di bandi pubblici per l'assegnazione di impianti sportivi". Stefano Tassinari a nome del Forum

del Terzo settore nazionale sottolinea che la recente riforma del terzo settore introduce la figura delle imprese sociali: perché inserire in maniera surrettizia, cioè inserendola nella Legge di bilancio, questa nuova figura di società lucrative? C'è il problema delle discipline sportive ammissibili dal Coni, che rischiano di lasciare fuori alcune attività con prevalente valore sociale e per tutti. (Red-Spr/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-DIC-17 16:54 NNNN



Copia notizia

SABATO 16 DICEMBRE 2017 16.55.51

SPORT: UISP, PER FUTURO ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO ITALIANO NON SERVONO LE ASD 'LUCRATIVE' =

Firenze, 16 dic. (AdnKronos) - L'Uisp interpreta e rilancia il malessere delle società sportive dilettantistiche del territorio: "Se è sociale, non è lucrativo". Tra i provvedimenti annunciati dal governo nel "pacchetto sport" della legge di stabilità, ad allarmare di più è l'inserimento della figura delle cosiddette società sportive dilettantistiche "lucrative". Nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina a Firenze, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: "il rischio è quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale. L'Uisp, ad esempio ha 1.345.000 soci dei quali 480.000 sotto i 18 anni e 310.000 sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del Coni sulle attività sportive ammissibili con ricadute sulle perdite della fiscalità di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle società sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volontà di singoli dirigenti e operatori associativi. "La concorrenza con questi nuovi soggetti sportivi spinti da logiche lucrative e in grado di ottenere i medesimi vantaggi fiscali delle Asd dilettantistiche metterà a serio rischio la sopravvivenza e la valorialità dell'associazionismo sportivo territoriale", hanno detto Lisa Vieri, polisportiva Le Sieci Firenze e Gabriella Bruschi, Asd Sesto fiorentino. (segue) (Red-Spr/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-DIC-17 16:54 NNNN

SPORT: UISP, PER FUTURO ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO ITALIANO NON SERVONO LE ASD 'LUCRATIVE' (2) =

(AdnKronos) - In questa vicenda sono molto importanti i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute: "Quella del mondo della promozione sportiva non è un rifiuto ideologico di questa proposta -ha detto Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli- contestiamo però metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle società sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili". Salvatore Sanzo, presidente Coni Toscano, intervenuto a nome del Coni nazionale: "Dobbiamo guardare in avanti senza perdere il volontariato come base del nostro mondo. Per questo il Coni ha presentato proposte di modifica, come la garanzia di prelazione per le Asd dilettantistiche in occasione di bandi pubblici per l'assegnazione di impianti sportivi". Stefano Tassinari a nome del Forum del Terzo settore nazionale sottolinea che la recente riforma del terzo settore introduce la figura delle imprese sociali: perché inserire in maniera surrettizia, cioè inserendola nella Legge di bilancio, questa nuova figura di società lucrative? C'è il problema delle discipline sportive ammissibili dal Coni, che rischiano di lasciare fuori alcune attività con prevalente valore sociale e per tutti. (Red-Spr/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-DIC-17 16:54 NNNN

OGGI IN TOSCANA

ZCZC0789/SXR OFI53445_SXR_QBXX R CRO S57 QBXX OGGI IN TOSCANA (ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - Avvenimenti previsti per oggi, sabato 16 dicembre, in Toscana. LIVORNO - Cisternino di Citta' ore 09:00 Incontro 'Ato Costa, il fallimento della politica inceneritorista', promosso da Zero Waste Italy. Apre l'incontro Rossano Ercolini, presenti i sindaci dell'Ato Costa, delle associazioni. Il sindaco Filippo Nogarin chiude la sessione mattutina. Il pomeriggio l'incontro prosegue al LEM. FIRENZE - Istituto degli Innocenti ore 09:30 Presentazione del progetto 'Realizzazione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e alle discriminazioni', annunciata la presenza del ministro Valeria Fedeli, Monica Barni, Domenico Petruzzo, Cristina Grieco. FIRENZE - biblioteca delle Oblate ore 09:30 Conferenza finale di un progetto dell'Unione ciechi, su estetica a misura di chi non vede 'Anche le ragazze cieche devono poter curare il loro aspetto fisico', tra i presenti Antonio Quatraro, Sara Funaro. AULLA (MS) - piazza della Vittoria ore 09:45 "Il mio nome e'...liberta'", manifestazione antifascista, organizzata dai Giovani Democratici di Massa Carrara. Appuntamento alle 9:45 davanti al Monumento ai caduti della seconda guerra mondiale. Tra i presenti Roberto Valettini, sindaco di Aulla, Sabina Pietrini, Valdo Spini e Francesco Di Capita. PISA - Sede Misericordia - Via Gentile da Fabriano, 1/a ore 10:00 Assemblea elettiva della Federazione delle Misericordie della Toscana. Dopo 45 anni cerimonia della 'vestizione' dei nuovi confratelli ed elezione del nuovo presidente della Federazione regionale delle Misericordie. SAN POLO IN CHIANTI (FI) ore 10:00 Open day alla scuola pubblica montessoriana, la prima della Toscana. FIRENZE - Educatorio del Fuligno - Via Faenza, 48 ore 10:00 Assemblea tematica di Liberi e Uguali sul tema 'Democrazia, Istituzioni, Legalita'. FIRENZE - auditorium San Pier Scheraggio ore 10:00 Presentazione del progetto 'Sguardi dal mondo', intervengono Eike Schmidt direttore Gallerie degli Uffizi, Isabella Puccini, Costanza Cardullo. FIRENZE - Teatro Niccolini ore 10:30 Nell'ambito dell'iniziativa 'Sulla scia dei giorni. Dialoghi sulla responsabilita', incontro con Umberto Curi, professore emerito di Storia della filosofia all'Universita' di Padova, sul tema 'La responsabilita' e i miti'. FUCECCHIO (FI) - Chiesa della Ferruzza ore 10:30 Libri. Presentazione de 'La Vergine Ferruccia di Filippino Lippi: nuovi documenti', ricerche di archivio di Aurora Del Rosso. AREZZO ore 11:00 La Casa della Musica di Arezzo apre le porte alla citta'. FIRENZE - GH Mediterraneo - Lungarno del Tempio, 44 ore 11:00 Conferenza stampa in occasione del Consiglio nazionale UISP con il presidente Vincenzo Manco, Salvatore Sanzo (CONI). FIRENZE - Basilica di Santo Spirito ore 11:00 Inaugurazione della mostra 'Maternita' divine. Sculture lignee della Basilicata dal Medioevo al Settecento'. FIRENZE - Biblioteca Spadolini Nuova Antologia ore 11:00 21 Premio Spadolini Nuova Antologia. Interviene Paolo Grossi, presidente della Corte costituzionale. MARINA DI CARRARA (MS) - Complesso Fieristico - Via Maestri del Marmo ore 11:15 Inaugurazione di Natur@gora', benessere olistico, salute alimentare e green lifestyle. Anche il 16. FIRENZE - GH Minerva - Piazza SMN, 16 ore 12:00 L'Associazione Toscana Malati Reumatici (ATMaR) e l'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR) illustrano le loro richieste alla Regione Toscana alla luce di alcuni provvedimenti recenti che limitano la prescrizione di alcune terapie da parte dei reumatologi. (SEGUE). FBB 16-DIC-17 09:32 NNNN

Società



Società sportive dilettantistiche "lucrative". Uisp: "Un rischio"

Preoccupano le novità previste dal "pacchetto sport" della legge di bilancio. L'allarme lanciato da Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp. "L'introduzione di nuove figure orientate al profit rischia di spiazzare un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore"

17 dicembre 2017 - 13:21

FIRENZE - Il "pacchetto sport" della legge di bilancio non convince l'Unione italiana sport per tutti che lancia l'allarme sull'inserimento della figura delle cosiddette società sportive dilettantistiche "lucrative". A sollevare il caso, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, durante una conferenza stampa tenutasi a Firenze. "Il rischio è quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione - ha spiegato Manco -. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale. L'Uisp, ad esempio ha 1,3 milioni di soci dei quali 480 mila sotto i 18 anni e 310 mila sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del Coni sulle attività sportive ammissibili con ricadute sulle perdita della fiscalità di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle società sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volontà di singoli dirigenti e operatori associativi". Secondo Lisa Vieri, della polisportiva Le Sieti Firenze e Gabriella Bruschi, della Asd Sesto fiorentino, ovvero i diretti interessati da questa vicenda interpellati da Uisp, "La concorrenza con questi nuovi soggetti sportivi spinti da logiche lucrative e in grado di ottenere i medesimi vantaggi fiscali delle Asd dilettantistiche metterà a serio rischio la sopravvivenza e la valorialità dell'associazionismo sportivo territoriale".

Secondo l'Uisp, infatti, i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute sono molto importanti. "Quella del mondo della promozione sportiva non è un rifiuto ideologico di questa proposta - ha detto Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli - contestiamo però metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l'attuale Registro delle società sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili". Per Salvatore Sanzo, presidente del Coni toscano, intervenuto durante la conferenza a nome del Coni nazionale, bisogna "guardare in avanti senza perdere il volontariato come base del nostro mondo. Per questo il Coni ha presentato proposte di modifica, come la garanzia di prelazione per le Asd dilettantistiche in occasione di bandi pubblici per l'assegnazione di impianti sportivi".

© Copyright: Redattore Sociale

TAG: UISP



Calendario

Dicembre 2017						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6			9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20				

◀ Indietro

Economia, sabato 16 dicembre 2017 ore 13:21

Uisp, associazioni sportive tra sociale e lucrativo

Invia Mi piace 42 Condividi Tweet



Conferenza Stampa Se è sociale non è lucrativo!

Il mondo dell'associazionismo preoccupato per la concorrenza nel settore

Le preoccupazioni del settore sono state oggetto della conferenza stampa nazionale organizzata a Firenze, presso l'hotel Mediterraneo.

Il futuro dello sport sociale sarebbe a rischio, alla luce dei provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio.

L'introduzione della nuova figura delle **ASD-Associazioni Sportive Dilettantistiche "lucrativo"** getta sconcerto tra chi si è mosso per anni all'interno di un mondo autofinanziato, fatto di patrocini e convenzioni.

"Se è sociale, non è lucrativo" questo recita la locandina e non sembra lasciare spazio ad altre interpretazioni.

A spiegare il punto di vista dell'Uisp il presidente nazionale **Vincenzo Manco**, che ha dichiarato: *"Gli strumenti normativi recenti toccano la dimensione sociale dello sport dilettantistico. La Riforma del Terzo Settore non offre vantaggi alle associazioni di usufruire della 398 per la **fiscalità di vantaggio** è rimasta infatti **fuori** dallo strumento normativo. E' in corso un tavolo ministeriale che sta cercando di riconoscere la promozione sociale nel Terzo settore. Altro punto dolente sul quale puntiamo l'attenzione è **una delibera del Coni** in scadenza il 31 dicembre che ha riconosciuto le discipline sportive ammissibili, le società non riconosciute perderanno il regime fiscale agevolato dal 1 gennaio 2018. Per questo motivo siamo **molto preoccupati e allarmati** dell'ingresso attraverso il pacchetto Sport presente nella Legge di Stabilità della figura della Società Sportiva dilettantistica **lucrativa**, ovvero una impresa cui sarà riconosciuta la fiscalità di vantaggio. La definiamo una tempesta perfetta".*

Il presidente del Coni Toscana e membro del Coni Nazionale **Salvatore Sanzo** ricorda i passi

Occorre lavorare sulle strutture migliorando gli impianti, sulla formazione degli istruttori e sui singoli atleti. Non dimentichiamo poi gli aiuti arrivati dal Governo i fondi stanziati nel 2016 nel 2017 ed i 10 milioni messi adesso in conto per il miglioramento degli impianti".

Sanzo elenca alcuni punti della normativa che ritiene meritevoli come "**il diritto di prelazione per l'associazione non lucrativa nel caso in cui un ente pubblico metta a bando la gestione di un impianto**". I tanti rappresentanti del settore presenti scuotono però la testa.

Alla domanda di Nove da Firenze "*Se la premessa di non avere abbastanza capacità economica non si scontri di fatto con un diritto di prelazione che potrebbe non trovare mai applicazione*" il presidente nazionale risponde "Si tratta proprio del cuore del problema. **Il rischio è di ritrovarsi sullo stesso terreno di gioco con un rivale che ha più possibilità di noi e soccombere**".

Da qui la riflessione di Marco Cantini della Uisp Firenze "Chi formerà i campioni di domani?" con la replica del presidente Sanzo "*La domanda trova una risposta diretta: senza le associazioni sportive non possono esserci insegnanti e dunque futuri atleti olimpici. Ma adesso stiamo parlando di dilettanti, non di atleti ad alto livello. Sono due situazioni diverse*".

Sul palco anche Gabriella Bruschi, Asd Sesto Fiorentino e Lisa Vieri, Polisportiva Le Sieci Firenze, Damiano Lembo, responsabile nazionale Coordinamento Enti di Promozione sportiva e Stefano Tassinari, Forum nazionale del Terzo settore che hanno puntato il dito sulla presenza nel sistema di **vere e proprie imprese tese a produrre profitto** che rischiano di inserirsi come "elefanti in una cristalleria" forti di agevolazioni fiscali ma spinte da una filosofia alternativa che non è quella sociale bensì quella del mercato, sugli immobili, sugli istruttori e sugli atleti.

Il problema della **gestione** degli impianti assegnati alle Associazioni sportive non lucrative, i fondi per poter fare fronte all'acquisizione di nuove strutture per potenziare il sistema e far crescere lo sport nazionale e locale sembrano essere **il tema scottante del 2018**, ad iniziare dal 1 gennaio.



Publicato da Ui...

Visualizzazioni:





nove

da Firenze
eventi • fatti • opinioni

- Home
- Cronaca
- Economia
- Inchieste & Speciali
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti

Prima / Economia / Uisp, associazioni sportive tra sociale e lucrativo

Cerca in archivio

Cerca

Uisp, associazioni sportive tra sociale e lucrativo

sabato 16 dicembre 2017 ore 13:21 | Economia

Mi piace 42 Condividi

Tweet

Visualizza PDF - Scarica PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc
free.fromdoctopdf.com/PDF/Converter



Il mondo

Conferenza Stampa Se è sociale non è lucrativo!

dell'associazionismo preoccupato per la concorrenza nel settore

Le preoccupazioni del settore sono state oggetto della conferenza stampa nazionale organizzata a Firenze, presso l'hotel Mediterraneo.

Il futuro dello sport sociale sarebbe a rischio, alla luce dei provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio.

L'introduzione della nuova figura delle **ASD-Associazioni Sportive Dilettantistiche "lucrativo"** getta sconcerto tra chi si è mosso per anni all'interno di un mondo autofinanziato, fatto di patrocini e convenzioni.

I NUMERI 1 DELLO SHOPPING

#buonnatale
#regali
#giglionline

Nuovo Mutuo UniCredit

con i servizi Taglia, Sposta e Riduci Rata

UniCredit SCOPRI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni e i costi si rinvia alle "Informazioni Generali sul Un Immobiliare a Consumatori" in Filiale e sul sito. I servizi Taglia, Riduci e Sposta Rata possono essere attivati dal dall'erogazione in presenza di regolare ammortamento e non se esercitabili nel corso dell'ultimo anno di vita residua del mutuo



La fibra ottica diventa democratica

Europa Direct



Europe Direct

Il premio Sakharov al

"**Se é sociale, non é lucrativo**" questo recita la locandina e non sembra lasciare spazio ad altre interpretazioni.

A spiegare il punto di vista dell'Uisp il presidente nazionale **Vincenzo Manco**, che ha dichiarato: "*Gli strumenti normativi recenti toccano la dimensione sociale dello sport dilettantistico. La Riforma del Terzo Settore non offre vantaggi alle associazioni di usufruire della 398 per **la fiscalità di vantaggio** è rimasta infatti **fuori** dallo strumento normativo. E' in corso un tavolo ministeriale che sta cercando di riconoscere la promozione sociale nel Terzo settore. Altro punto dolente sul quale puntiamo l'attenzione è **una delibera del Coni** in scadenza il 31 dicembre che ha riconosciuto le discipline sportive ammissibili, le società non riconosciute perderanno il regime fiscale agevolato dal 1 gennaio 2018. Per questo motivo siamo **molto preoccupati e allarmati** dell'ingresso attraverso il pacchetto Sport presente nella Legge di Stabilità della figura della Società Sportiva dilettantistica **lucrativa**, ovvero una impresa cui sarà riconosciuta la fiscalità di vantaggio. La definiamo una tempesta perfetta*".

Il presidente del Coni Toscana e membro del Coni Nazionale **Salvatore Sanzo** ricorda i passi intrapresi nelle palestre gestite a livello sociale, la presenza di genitori volontari ed alcune lacune strutturali come "la doccia fredda" ma al tempo stesso lancia uno sguardo avanti "*Occorre ammettere che lo sport così come lo abbiamo vissuto fino a qualche anno fa è **cambiato**. Occorre lavorare sulle strutture migliorando gli impianti, sulla formazione degli istruttori e sui singoli atleti. Non dimentichiamo poi gli aiuti arrivati dal Governo i fondi stanziati nel 2016 nel 2017 ed i 10 milioni messi adesso in conto per il miglioramento degli impianti*".

Sanzo elenca alcuni punti della normativa che ritiene meritevoli come "**il diritto di prelazione** per l'associazione non lucrativa nel caso in cui un ente pubblico metta a bando la gestione di un impianto". I tanti rappresentanti del settore presenti scuotono però la testa.

Alla domanda di Nove da Firenze "*Se la premessa di non avere abbastanza capacità economica non si scontri di fatto con un diritto di prelazione che potrebbe non trovare mai applicazione*" il presidente nazionale risponde "*Si tratta proprio del cuore del problema. **Il rischio è di ritrovarsi sullo stesso terreno di gioco con un rivale che ha più possibilità di noi** e soccombere*".

Da qui la riflessione di Marco Cantini della Uisp Firenze "*Chi formerà i campioni di domani?*" con la replica del presidente Sanzo "*La domanda trova una risposta diretta: senza le associazioni sportive non possono esserci insegnanti e dunque futuri atleti olimpici. Ma adesso stiamo parlando di dilettanti, non di atleti ad alto livello. Sono due situazioni diverse*".

Sul palco anche Gabriella Bruschi, Asd Sesto Fiorentino e Lisa Vieri, Polisportiva Le Sieti Firenze, Damiano Lembo, responsabile nazionale Coordinamento Enti di Promozione sportiva e Stefano Tassinari, Forum nazionale del Terzo settore che hanno puntato il dito sulla presenza nel sistema di **vere e proprie imprese tese a produrre profitto** che rischiano di inserirsi come "elefanti in una cristalleria" forti di agevolazioni fiscali ma spinte da una filosofia alternativa che non è quella sociale bensì quella del mercato, sugli immobili, sugli istruttori e sugli atleti.

Il problema della **gestione** degli impianti assegnati alle Associazioni sportive non lucrative, i fondi per poter fare fronte all'acquisizione di nuove strutture per potenziare il sistema e far crescere lo sport nazionale e locale sembrano essere **il tema scottante del 2018**, ad iniziare dal 1 gennaio.



Parlamento europeo

EUROPEAN PARLIAMENT

Ultimi articoli



Resturant

I menu delle feste al One Night in Beijing Fusion & Bar



Resturant

BMps al fianco delle imprese del Consorzio Vino Chianti



Resturant

Accoglienza dei migranti: 60 borse di studio all'estero per giovani neodiplomati



Resturant

ChiantiBanca: nuova filiale a Firenze

📅 Calendario 2017



📊 Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Allerta rossa: rischio idrogeologico e piogge

👍 2785 🗳️

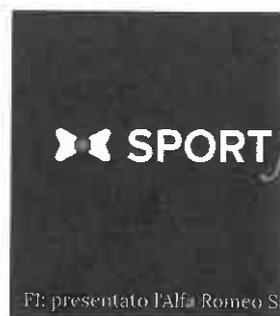
L'Uisp interpreta il malessere delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio



“Se è sociale, non è lucrativo”: l'Uisp interpreta il malessere delle associazioni sportive dilettantistiche del territorio. C'è il rischio di una “tempesta perfetta”

L'Uisp interpreta e rilancia il malessere delle società sportive dilettantistiche del territorio: “se è sociale, non è lucrativo”. Tra i provvedimenti annunciati dal governo nel “pacchetto sport” della legge di stabilità, ad allarmare di più è l'inserimento della figura delle cosiddette società sportive dilettantistiche “lucrativa”. Nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina a Firenze, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp:

“il rischio è quello di una tempesta perfetta all'interno di un mondo che si fonda sul volontariato sportivo, non profit per definizione. Un ambiente associativo vasto che crea educazione e valore sociale. L'Uisp, ad esempio ha 1.345.000 soci dei quali 480.000 sotto i 18 anni e 310.000 sopra i 50 anni. L'introduzione di nuove figure orientate spiccatamente al profit rischia di spiazzare fortemente un sistema che ha ancora bisogno di armonizzazione normativa nella legge del terzo settore, che impatta con la delibera del CONI sulle attività sportive ammissibili con ricadute sulle perdite della fiscalità di vantaggio. Un sistema che ha permesso alle società sportive di nascere anche in territori di periferia, al di fuori delle logiche di mercato, grazie alla buona volontà di singoli dirigenti e operatori associativi”.



Che cosa dicono i diretti interessati? *“La concorrenza con questi nuovi soggetti sportivi spinti da logiche lucrative e in grado di ottenere i medesimi vantaggi fiscali delle Asd dilettantistiche metterà a serio rischio la sopravvivenza e la valorialità dell’associazionismo sportivo territoriale”* hanno detto Lisa Vieri, polisportiva Le Sieci Firenze e Gabriella Bruschi, Asd Sesto fiorentino. In questa vicenda sono molto importanti i risvolti fiscali di una normativa di vantaggio che ha sempre guardato con favore allo sport come bene collettivo per la salute: *“quella del mondo della promozione sportiva non è un rifiuto ideologico di questa proposta – ha detto Damiano Lembo, responsabile nazionale del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva e presidente UsAcli – contestiamo però metodo e merito. Queste decisioni sono state prese sulla nostra testa e non siamo stati nemmeno consultati. Inoltre, l’attuale Registro delle società sportive serve proprio a stabilire delle regole che rischiano di diventare assolutamente inutili”*.

PUBBLICITÀ

Salvatore Sanzo, presidente Coni Toscano, intervenuto a nome del Coni nazionale:

“dobbiamo guardare in avanti senza perdere il volontariato come base del nostro mondo. Per questo il Coni ha presentato proposte di modifica, come la garanzia di prelazione per le Asd dilettantistiche in occasione di bandi pubblici per l’assegnazione di impianti sportivi”.

Stefano Tassinari a nome del Forum del Terzo settore nazionale sottolinea che la recente riforma del terzo settore introduce la figura delle imprese sociali: perché inserire in maniera surrettizia, cioè inserendola nella Legge di bilancio, questa nuova figura di società lucrative?

12:38 | 17/12/17 | di Filippo Francesco Idone

Vi raccomandiamo



LA REGIONE

CANALI TEMATICI

SERVIZI

AVVISI E DOCUMENTI

OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE



cerca...

19/12/2017 - 15:22:40 - Notizia

Legge Stabilità: Sanzo, Coni chiede modifiche,prelazione Asd

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link



(v. 'Legge Stabilità: Manco (Uisp)...' delle 17.09 circa)

18:00 - 16/12/2017 Stampa

(ANSA) - FIRENZE, 16 DIC - "L'impegno del governo per lo sport negli ultimi tempi è stato rimarchevole, anche quelli contenuti nel 'pacchetto sport' della legge di bilancio. Tuttavia il tema delle Asd lucrative è delicato e non va sottovalutato. Per questo il Coni ha avanzato proposte di modifica del provvedimento, a cominciare dalla necessità di accordare il diritto di prelazione alle Associazioni sportive dilettantistiche che partecipano a bandi pubblici per l'assegnazione di gestione di impianti sportivi". Lo ha detto Salvatore Sanzo, presidente regionale del Coni in Toscana, intervenuto a nome

del Coni nazionale al congresso nazionale della Uisp a Firenze, parlando dei contenuti della Legge Stabilità riguardanti le società dilettantistiche.

Sanzo, riferisce una nota, sullo stesso argomento ha anche detto che "occorre guardare in avanti e assecondare la possibilità di investimenti di capitali privati, senza snaturare il volontariato che è la base del sistema sportivo italiano". "Inoltre - ha concluso - dobbiamo concentrarci in futuro affinché la parola sport entri nella Costituzione".(ANSA).

LA REGIONE

Amministrazione
Amministrazione trasparente
Comitato Unico di Garanzia
Deliberazioni
Elezioni
Mappa Amministrazione
Provvedimenti dirigenziali
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi
Agricoltura
Artigianato di tradizione
Bilancio, finanze e patrimonio
Cooperazione allo sviluppo
Corpo Forestale della Valle d'Aosta
Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco
Cultura
CUS - Centrale Unica del Soccorso
Energia
Enti locali
Europa
Europe Direct
Formazione dei personale regionale
Imprese industriali, artigiane e cooperative
Innovazione
Istruzione
Lavoro

Meteo in Valle d'Aosta
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici
Opere pubbliche
Politiche sociali
Protezione civile
Risorse naturali
Sanità
Servizio civile
Servizio volontario europeo
Sport - Provvidenze ed Impianti
Statistica
Territorio e ambiente
Trasporti
Tributi regionali e bollo auto
Turismo
Turismo informazioni Lovevda
Ufficio Stampa - PresseVdA

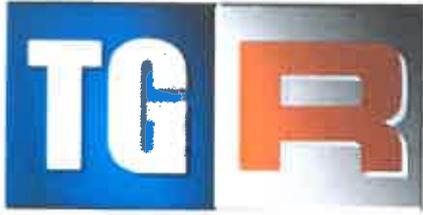
SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari
Biblioteche
Biglietteria online Castelli
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)
Consigliera di Parità
Giudice di pace
Inflazione e prezzi al consumo
Informazioni su Allerta Alimentare
INFO UTILI
Newsletters
Tessera Sanitaria - Carta nazionale dei servizi
Opinioni e proposte sui servizi Web
Osservatorio economico e sociale
Osservatorio rifiuti
Servizi per invalidi civili
Servizio prenotazione navette per aeroporti
Sportello Immigrazione
Sportello Informativo Energia
Sportello Unico per le Imprese

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario
Avvisi demanio idrico
Avvisi di incarico
Bandi e avvisi
Bollettino ufficiale
Concorsi
Espropri





L'Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai
Toscana, sulla Conferenza stampa di sabato 16 dicembre a Firenze "Se è
sociale non è lucrativo!"



Roma

Municipi: I II III IV V ALTRI

AREA METROPOLITANA

REGIONE

Cerca nel sito

ME

Ostia, i dossieraggi politici contro Libera: "Solo bugie per screditarci"

Sedimenti associazioni antimafia caldegiate da due esponenti del 5Stelle hanno cavalcato polemiche contro l'operato di Don Ciotti, ma in arresto per corruzione è finito il funzionario che aveva occultato per sei anni un documento

di FEDERICA ANGELI e ENRICO BELLAVIA



17 dicembre 2017



Il logo di Libera

"La storia della Spiaggia Libera SPQR di Ostia necessita di un prologo e di un racconto dettagliato. Solo leggendo tutte le tappe di questa vicenda si capirà la verità e le tante bugie messe in campo per screditare il lavoro di Libera e Uisp". Il tweet dell'associazione antimafia di Don Ciotti viene pubblicato nel primo pomeriggio del 16 ed è subito boom di condivisioni e like. E arriva a due giorni [dall'arresto per corruzione](#)

[dell'ex responsabile dell'ufficio tecnico dell'edilizia privata del X](#), Franco Nocera.

La storia comincia prima di 48 ore fa e il triste epilogo, documentato da Repubblica, [avvenne nel 2016 con la riconsegna della spiaggia libera attrezzata](#) che Libera aveva vinto attraverso un bando al Comune. Quel che successe in quelle frenetiche giornate, come spiegato nel commento di Enrico Bellavia dal titolo ["Mazzette a Ostia, la bomba a tempo del burocrate"](#), fu che il Movimento 5 Stelle iniziò una guerra a colpi di dossier contro l'associazione antimafia di don Ciotti, facendo passare come il diavolo Libera. Ma la realtà dei fatti era ben diversa e oggi, attraverso un lunghissimo articolo circolato sui social, viene spiegato dettagliatamente.

"Spiaggia Libera SPQR di Ostia: una verità, tante bugie". Questo il titolo dell'articolo. "La storia della Spiaggia Libera SPQR è una vicenda prolungata e complessa - scrivono - che ci racconta qualcosa di importante delle dinamiche di un territorio così particolare come quello di Ostia. E' una storia fatta dell'impegno di molte persone, delle loro speranze di cambiare il posto in cui vivono e degli ostacoli che hanno dovuto affrontare. Che riguarda il suo bene più prezioso, il mare, e la gestione di questo settore da parte degli uffici di un Municipio precedentemente sciolto per mafia, con comportamenti e atti il cui disegno è ancora tutto da interpretare, e che si intrecciano con l'agire di attori economici e sociali del territorio. E che racconta di rapporti politici, di personaggi in ascesa e in declino, e di attori spregiudicati della vita lidense, di dossier e attacchi che ripetutamente si armano contro alcuni o contro altri, a seconda degli interessi in gioco". I dossier sono scritti da sedimenti associazioni antimafia e per la legalità, Luna Nuova e Labor, gestiti dalle stesse persone. Luna Nuova, per inciso ha già un ordine di oscuramento della sua pagina Facebook dalla magistratura romana per diffamazione aggravata e continuata.

Il bando. Libera e Uisp partecipano quindi al bando "sviluppando un'idea di gestione libera, pulita, trasparente della costa di Ostia. Risultano terzi nella graduatoria - spiegano

ULTIM'ORA LAZIO

Le altre

Roma, 17:43

[MARCONI, TENTA SUICIDIO GETTA DAL PONTE: RAGAZZA SALVATA DA](#)

Roma, 16:14

[APPIA, AMA: DA QUESTA NOTTE PL INTENSIVE CON DIVIETI DI SOSTA TEMPORANE](#)



da Libera - relativa al lotto di spiaggia n.8. Ma i primi, gli ex gestori della spiaggia, la coop sociale Roys, vengono esclusi ex articolo 38, per non aver dichiarato alcuni specifici precedenti penali. I secondi avevano espresso preferenza per un altro lotto messo a bando. E' così Uisp e Libera risultano assegnatari di quella che sarà poi la Spiaggia Libera SPQR. Siamo nell'aprile del 2014. E' in quel frangente che gli ex gestori fanno ricorso al Tar. Ma nonostante fossero esclusi dal bando, il municipio pensò bene di affidare loro la spiaggia per quella prima stagione balneare, in attesa dell'esito del ricorso. Una decisione lascia Libera e Uisp sgomenti. Ma nulla cambia e si dovrà aspettare tutta l'estate. La spiaggia verrà affidata solo a fine settembre, a stagione finita, e in condizioni davvero compromesse". Il vecchio gestore che fa ricorso e vince al tar è tal Roberto Bocchini, amico di Paolo Ferrara del 5 Stelle che, misteriosamente troviamo nella gestione opaca del Faber Beach fino a qualche mese fa.

I documenti che spariscono dal Municipio. "Dopo i mesi complicati dell'estate - dicono ancora nel documento sui social gli esponenti di Libera - arriva finalmente il momento del confronto con la pubblica amministrazione, per gestire tutte le difficoltà che le associazioni avevano segnalato. Arriva il primo incontro in Municipio con la nuova direttrice e alcuni collaboratori: siamo a novembre 2015. E' in quella occasione che viene comunicato alle associazioni che attualmente in municipio non è presente tutta la corrispondenza tra le associazioni e il municipio stesso, compresa la lettera in cui il precedente direttore del Municipio affermava che il chiosco fosse acquisito a demanio marittimo, regolare e utilizzabile. Libera e Uisp consegnano così tutto il faldone, come poi faranno il mese seguente in Commissione Antimafia. Si arriva così a marzo 2016, con tutte le domande sul futuro della spiaggia Libera SPQR ancora aperte. Le associazioni chiedono così di essere ricevute in municipio".

L'ordinanza di demolizione del 2010 e la fine del progetto. Dopo alcuni giorni di attesa, Libera e Uisp presentano un esposto il 30 marzo 2016 alla Procura di Roma. La sera di quel giorno vengono ricevute in municipio, dalla direttrice insieme con altri funzionari e dirigenti. In particolare Franco Nocera, dirigente del municipio in ambito di edilizia privata, presenta un documento importante: è un'ordinanza di demolizione di abusi indirizzata alla cooperativa che gestiva la spiaggia prima di Libera e Uisp. Un'ordinanza del 2010, di sei anni prima, da eseguire allora entro 30 giorni ed evidentemente mai eseguita, che chiede di abbattere un manufatto presente sull'arenile, il chiosco. Il responsabile unico della procedura è proprio Franco Nocera, oggi arrestato per corruzione per le tangenti che avrebbe ricevuto da imprenditori dell'edilizia. Il direttore dell'epoca è Aldo Papalini, anche lui arrestato e già condannato per corruzione, per aver favorito perfino gli interessi del Clan Spada sugli stabilimenti balneari. "Ma l'ordinanza, ovviamente, era la prima volta che veniva mostrata a Uisp e Libera. Omessa dal bando di gara, omessa al momento della firma della convenzione. Omessa perfino quando fu chiesto di conoscere quali lavori di sistemazione effettuare sulla spiaggia. Scomparsa durante gli anni delle gestioni precedenti, o quando il municipio ne riprende possesso. Ma tornata casualmente in voga quando gli affidatari dell'arenile sono Uisp e Libera".

Annullamento del bando. "Dopo giorni di silenzio, Libera e Uisp, sfinite, decidono di lasciare la spiaggia e abbandonare il progetto, dichiarando la nullità della convenzione-contratto ex art. 1418 e ss codice civile per violazione di norme imperative, tra cui artt. 35 e 46 D.P.R. n. 380/2001. Si dichiara quindi la nullità di quel bando e quella convenzione, convinti che sia tutto da rifare alla luce degli elementi emersi fino a quel momento. Il municipio riprenderà espressamente e consapevolmente possesso dei luoghi a seguito di un sopralluogo con il dott. Vulpiani, il Commissario Prefettizio che governa il municipio durante lo scioglimento, dopo aver constatato di fatto e di diritto lo stato dei luoghi. E' il 26 Aprile 2016. Proprio il giorno seguente la nostra dichiarazione di voler lasciare la spiaggia arriverà il primo documento di Anac sulla vicenda che affermerà le lacune di quel bando di gara". Le lacune sottolineate da Anac sono sul bando di gara, non sull'operato di Libera. Ma qui si scatena il fango e la verità viene stravolta. Il municipio, nel bando 2014, in sostanza chiedeva ai gestori di ripristinare uno stato dei luoghi che era in realtà abusivo a monte, le sedicenti associazioni antimafia, non si sa a quale titolo, accusano Libera di aver gestito tutto in maniera opaca.

Il dossier del 5Stelle. A raccogliere quel dossier infamante per l'associazione di Don Ciotti, pagine che mischiavano le carte in tavola e non raccontavano la verità oggettiva dei fatti, sono i grillini **Paolo Ferrara**, attuale capogruppo del M5S in Campidoglio, e **Davide Barillari**, consigliere regionale. Attraverso una copia-incolla fanno loro quel dossier da presentare in Antimafia che consegneranno in una versione con dicitura "confidenziale riservata alla stampa" ai cronisti radunati in una conferenza stampa in Campidoglio il 7 settembre del 2015. L'onda di fango che ne seguì sui social travolse l'operato di Libera a Ostia. Ma oggi la verità viene ristabilita. Non solo dalla spiegazione di Libera ma

CASE MOTORI LAVORO



Offro - Velcoli industriali e agricoli
Vendo Mercedes Sprinter 316 autotelaio allestire anno 2013 117000 km Mercedes Sprinter 316 autotelaio da allestire immat 2013 metano /

CERCA AUTO O MOTO

● Auto ☐ Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Roma

Postilla 1/1000000

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Santa Marinella Via Belv 15/A - 136664

Vendite giudiziarie nel Lazio

Via M. H.

a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero



ATTIVITÀ DA UN
A DOMENICA D.
ORE 10 ALLE 10

Ricerca.necrologi.it

dall'arresto per corruzione di quel funzionario dell'ufficio tecnico Nocera che fece sparire un documento per tirarlo fuori al momento giusto.



Mi piace · Piace a 91 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Pensionati, ecco che tipo di casa cercano
Aste Immobiliari

Sequestrato dalla Finanza l'elicottero 'fantasma' che trasportava cocaina in Sardegna

La Rinascente: 'Chiudiamo perché perdiamo troppi soldi a Genova'



**Mafie, Terrorismi
Religioni**

Antonio De Bonis
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di s](#)



LIBERA
Alleanza per la legalità e la giustizia
CONTRO LE MAFIE

News

Spiaggia Libera SPQR di Ostia: una verità, tante bugie

La storia della Spiaggia Libera SPQR di Ostia necessita di un prologo e di un racconto dettagliato. Solo leggendo tutte le tappe di questa vicenda si capirà la verità e le tante bugie messe in campo per screditare il lavoro di Libera e Uisp.

Abbiamo, però, una certezza: noi non ne usciamo sconfitti perché la partita che volevamo giocare non ce l'hanno fatta nemmeno iniziare. Abbiamo capito sulla nostra pelle cosa possa significare in termini di fatica, di pressioni e di aggressioni quotidiane, tentare di portare modelli di gestione trasparenti e legali dentro territori ammalati di mafiosità.

Il Prologo, Repubblica 16 dicembre 2017 di Enrico Bellavia

Prendete una determina del 2010 che bolla come abusivo un chiosco su una spiaggia in concessione a Ostia, non dategli corso e portatevela a casa. Avrete una cartuccia se qualcuno vi chiederà conto di quel lido che gestisce Roberto Bocchini, amico dei "neri" e poi degli emergenti 5S Paolo Ferrara e Davide Barillari. Quando, quello stesso lido, nel 2014, sarà assegnato con bando a Libera e all'Uisp, lasciate del tutto ignare dell'abuso, prendetevela comoda, poi

mandate quel foglio per WhatsApp alla dirigente del X Municipio, Cinzia Esposito. E trasformate la cartuccia in bomba. Adesso gli abusivi saranno Libera e Uisp che devono sloggiare. Le finte associazioni antimafia di Ostia esulteranno. Faranno un bel dossier benedetto dai 5S, anche contro la nostra Federica Angeli. E rideranno tutti: Spada e CasaPound compresi. Di chi era la determina? Di Franco Nocera, ex dirigente dell'ufficio tecnico di Ostia, arrestato ieri. per mazzette.

La storia e l'esperienza della Spiaggia Libera SPQR

La storia della Spiaggia Libera SPQR è una vicenda prolungata e complessa, che ci racconta qualcosa di importante delle dinamiche di un territorio così particolare come quello di Ostia. E' una storia fatta dell'impegno di molte persone, delle loro speranze di cambiare il posto in cui vivono e degli ostacoli che hanno dovuto affrontare. Che riguarda il suo bene più prezioso, il mare, e la gestione di questo settore da parte degli uffici di un Municipio precedentemente sciolto per mafia, con comportamenti e atti il cui disegno è ancora tutto da interpretare, e che si intrecciano con l'agire di attori economici e sociali del territorio. E che racconta di rapporti politici, di personaggi in ascesa e in declino, e di attori spregiudicati della vita lidense, di dossier e attacchi che ripetutamente si armano contro alcuni o contro altri, a seconda degli interessi in gioco. Nei territori di Spada e Fasciani, Ostia è anche altro. La vicenda inizia con Uisp e Libera e il loro progetto di partecipare al bando spiagge libere promosso dal Municipio X nel 2014. Di certo è una sfida importante: il mare è la risorsa di Ostia, quella che porta migliaia di romani sul litorale, e che anno dopo anno ha visto la sabbia trasformarsi in cemento, Sviluppare un progetto diverso, significa aprire una breccia nel muro, un fronte di cambiamento per tutto il territorio.

Il bando pubblico, i ricorsi, e la sistemazione della spiaggia

Libera e Uisp partecipano quindi al bando sviluppando un'idea di gestione libera, pulita, trasparente della costa di Ostia. Risultano terzi nella graduatoria relativa al lotto di spiaggia n.8. Ma i primi, gli ex gestori della spiaggia, la coop sociale Roys, vengono esclusi ex articolo 38, per non aver dichiarato alcuni specifici precedenti penali. I secondi avevano espresso preferenza per un altro lotto messo a bando. E' così Uisp e Libera risultano assegnatari di quella che sarà poi la Spiaggia Libera SPQR. Siamo nell'aprile del 2014. E' in quel frangente che gli ex gestori fanno ricorso al Tar. Ma nonostante fossero esclusi dal bando, il municipio pensò bene di affidare loro la spiaggia per quella prima stagione balneare, in attesa dell'esito del ricorso. Una decisione lascia Libera e Uisp sgomenti. Ma nulla cambia e si dovrà aspettare tutta l'estate. La spiaggia verrà

affidata solo a fine settembre, a stagione finita, e in condizioni davvero compromesse. Sull'arenile ci sono 11 campi da beach volley con recinzioni e reti abusive, le strutture in muratura in evidente stato di decadimento, le fontanelle dell'acqua pubblica sotterrate sotto la sabbia. Tutto su demanio pubblico, con tanto di materiali di ogni sorta ammassati ai lati della spiaggia. Una discarica a cielo aperto. Ma Libera e Uisp non si scoraggiano, e si rimboccano le maniche. Prendono possesso dei luoghi e iniziano a pulire e sistemare. E chiedono formalmente al Municipio quali siano le sistemazioni da effettuare: il bando prevede infatti il compito di ripristinare i luoghi secondo quanto riportato nelle mappe allegate. Mappe confuse e contraddittorie – forse non casualmente – che impongono di chiedere un chiarimento formale sui lavori da effettuare. Il municipio risponde a seguito di un sopralluogo, dicendo cosa tenere in piedi, cosa rimuovere, cosa puntellare e rimettere in sesto. Il chiosco ad esempio, secondo il direttore del Municipio, è acquisito a demanio marittimo, e si può utilizzare per una migliore erogazione dei servizi ma non per attività di ristorazione, come esercitata abusivamente dai precedenti gestori. La nota è del marzo 2015. Uisp e Libera eseguono i lavori secondo quanto richiesto, avviandosi verso la prima stagione della Spiaggia Libera SPQR.

La prima e unica stagione della Spiaggia Libera SPQR

La stagione è ormai partita: i giovani lavoratori impiegati – tutti ovviamente in regola - sono 16, a dedicare ore e sudore ogni giorno, battendo quotidianamente migliaia di scontrini, e facendo spazio a incontri e attività culturali. Libera e Uisp dissotterrano le famose fontanelle per restituire acqua pubblica ai bagnanti, e chiederanno autorizzazioni per il minimo indispensabile. Si prova ad allestire gli spazi con strutture sportive leggere, o aprire la sera per qualche evento, ma le autorizzazioni non arriveranno mai. Iniziano le prime attenzioni, strani personaggi a far visita alla spiaggia in orari precisi, diffide per rumori e attività serali mai esistite, perfino le fotografie dei motorini dei lavoratori pubblicate su internet dai militanti di Casapound per sostenere che in spiaggia vi fossero i centri sociali. Nel frattempo, in seguito a una piccola multa ricevuta per una porta non lavabile nel retro del chiosco, la Spiaggia Libera SPQR finisce rocambolescamente nel giro di accuse e contro accuse, con forze politiche che arrivano addirittura a chiedere la revoca dell'affidamento della spiaggia di Libera. Eppure dentro quel chiosco, fino al mese di giugno c'erano le celle frigorifere dei precedenti gestori – quando arriva la sentenza del Consiglio di Stato che definitivamente ne sancisce l'esclusione - strumenti e strutture che hanno rallentato ogni lavoro di sistemazione. Libera e Uisp pagano giustamente e

ovviamente quanto dovuto, e continuando il lavoro di cura di quello spazio pubblico, perché sia migliore giorno dopo giorno. E' un'estate strana, e non è la prima volta che a Ostia, la città dei Fasciani e degli Spada, quella dei direttori di municipio arrestati per corruzione o dei porti turistici sequestrati, l'unico problema sembra essere la spiaggia di Libera.

Il mare che non si può toccare, le accuse e le smentite

Non è la prima volta che blog, parlatori di pseudo associazioni, pagine face book o perfino qualche giornalista, sfoderano il loro campionario di accuse ed insulti per orientare ombre verso le azioni di Libera a Ostia. Alla prima stagione della Spiaggia Libera SPQR, quindi, lo schema si ripete. Esposti, attacchi, minacce. Fino alla conferenza stampa del settembre 2015 in cui il movimento 5 Stelle presenta un dossier destinato alla Commissione Parlamentare Antimafia in cui gettano dubbi anche su Libera. Il dossier trapela fino ai quotidiani, ma Libera e Uisp replicano in conferenza stampa punto su punto a Ottobre. Una replica che porterà il movimento 5stelle a non presentare più quel documento in Commissione Antimafia. Sarà poi Libera a raccontare ancora, presso la commissione antimafia, tutti gli elementi di questa storia.

I confronti in municipio, i documenti mancanti

Dopo i mesi complicati dell'estate, arriva finalmente il momento del confronto con la pubblica amministrazione, per gestire tutte le difficoltà che le associazioni avevano segnalato. Arriva il primo incontro in Municipio con la nuova direttrice e alcuni collaboratori: siamo a novembre 2015. E' in quella occasione che viene comunicato alle associazioni che attualmente in municipio non è presente tutta la corrispondenza tra le associazioni e il municipio stesso, compresa la lettera in cui il precedente direttore del Municipio affermava che il chiosco fosse acquisito a demanio marittimo, regolare e utilizzabile. Libera e Uisp consegnano così tutto il faldone, come poi faranno il mese seguente in Commissione Antimafia. Si arriva così a marzo 2016, con tutte le domande sul futuro della spiaggia Libera SPQR ancora aperte. Le associazioni chiedono così di essere ricevute in municipio.

L'ordinanza di demolizione del 2010 e la fine del progetto

Dopo alcuni giorni di attesa, Libera e Uisp presentano un esposto il 30 Marzo 2016 presso la Procura di Roma. La sera di quel giorno vengono ricevute in municipio, dalla direttrice insieme con altri funzionari e dirigenti. In particolare Franco Nocera, dirigente del municipio in ambito di edilizia privata, presenta un documento importante: è un'ordinanza di demolizione di abusi indirizzata alla

cooperativa che gestiva la spiaggia prima di Libera e Uisp. Un'ordinanza del 2010, di sei anni prima, da eseguire allora entro 30 giorni ed evidentemente mai eseguita, che chiede di abbattere un manufatto presente sull'arenile, il chiosco. Il responsabile unico della procedura è proprio Franco Nocera, oggi arrestato per corruzione per le tangenti che avrebbe ricevuto da imprenditori dell'edilizia. Il direttore dell'epoca è Aldo Papalini, anche lui arrestato e già condannato per corruzione, per aver favorito perfino gli interessi del Clan Spada sugli stabilimenti balneari. Ma l'ordinanza, ovviamente, era la prima volta che veniva mostrata a Uisp e Libera. Omessa dal bando di gara, omessa al momento della firma della convenzione. Omessa perfino quando fu chiesto di conoscere quali lavori di sistemazione effettuare sulla spiaggia. Scomparsa durante gli anni delle gestioni precedenti, o quando il municipio ne riprende possesso. Ma tornata casualmente in voga quando gli affidatari dell'arenile sono Uisp e Libera. Ma l'ordinanza sembra inoltre essere in contraddizione con la lettera del precedente direttore, che affermava che il chiosco fosse acquisito a demanio marittimo. Anche in questa sede, nessuno sembra riconoscere quel documento. Una situazione che lascia le associazioni sgomente e preoccupate: si chiede chiarezza, producendo un accesso agli atti.

Annullamento del bando

Dopo giorni di silenzio, Libera e Uisp, sfinite, decidono di lasciare la spiaggia e abbandonare il progetto, dichiarando la nullità della convenzione-contratto ex art. 1418 e ss codice civile per violazione di norme imperative, tra cui artt. 35 e 46 D.P.R. n. 380/2001. Si dichiara quindi la nullità di quel bando e quella convenzione, convinti che sia tutto da rifare alla luce degli elementi emersi fino a quel momento. Il municipio riprenderà espressamente e consapevolmente possesso dei luoghi a seguito di un sopralluogo con il dott. Vulpiani, il Commissario Prefettizio che governa il municipio durante lo scioglimento, dopo aver constatato di fatto e di diritto lo stato dei luoghi. E' il 26 Aprile 2016. Proprio il giorno seguente la nostra dichiarazione di voler lasciare la spiaggia arriverà il primo documento di Anac sulla vicenda che affermerà le lacune di quel bando di gara. Dagli esposti nascerà nel frattempo un'inchiesta, che congiuntamente al lavoro di Anac porterà il Municipio, proprio durante il periodo di commissariamento per mafia, a procedere all'annullamento del bando del 2014. I presupposti del bando stesso sono infatti illegittimi. I chioschi, in aggiunta, donate dalle associazioni dei balneari al comune per essere utilizzati sulle spiagge libere, non avrebbero alcun titolo edilizio, essendo stati autorizzati solo

come strutture rimovibili alla fine di ogni stagione. Il municipio, nel bando 2014, in sostanza chiedeva ai gestori di ripristinare uno stato dei luoghi che era in realtà abusivo a monte. Un pastrocchio.

Un quadro che racconta di quindici anni di gestione del demanio marittimo basata su presupposti illegittimi. Una cornice di illegalità quindi, all'interno della quale sono state possibili le ulteriori storture che la vicenda della Spiaggia Libera SPQR dimostra e racconta. Piena di ostacoli, opacità, sotterfugi, che hanno trovato interpreti perfino nelle stanze del municipio, Vissute sulla pelle di chi ha lavorato a questo progetto, di chi ha ricevuto pressioni e attacchi, e che hanno reso impossibile la continuazione di un'esperienza nuova per il territorio di Ostia.

NUOTO: EUROPEI. ORSI VINCE LA MEDAGLIA D'ORO NELLA FINALE 100 MISTI

NUOTO: EUROPEI. ORSI VINCE LA MEDAGLIA D'ORO NELLA FINALE 100 MISTI
COPENAGHEN (DANIMARCA) (ITALPRESS) - Marco Orsi ha vinto la medaglia d'oro nella finale dei 100 misti maschili agli Europei in vasca corta di Copenaghe. L'azzurro di Fiamme Oro Roma e Uisp Bologna, con il nuovo record italiano (51"76), si impone sul russo Seegei Fesikov, argento in 51"94, e sull'olandese Kyle Stolk, bronzo in 51"99. Ottavo Simone Geni in 53"15. L'Orso nazionale, al suo settimo Europeo, si regala un oro mai vinto dall'Italia in questa manifestazione e sale a ben 19 medaglie (8 individuali). Ultima medaglia bronzo di Stefano Mauro Pizzamiglio a Herning 2013. (ITALPRESS). mc/red
17-Dic-17 18:06 NNNN

Bianchi d'argento, Orsi ottavo nei 50 stile

Nuoto Agli Europei in vasca corta va a medaglia l'atleta di Castel San Pietro nei 200 farfalla. Oggi Geni nei 100 misti

■ Copenaghen (Danimarca)

OTTAVO POSTO per Marco Orsi nella finale dei 50 stile libero ai campionati europei in vasca corta che si stanno disputando a Copenaghen. Il «bomber» di Budrio si conferma un uomo squadra anche in uno sport come il nuoto dove viene premiata la prestazione singola.

«Sono soddisfatto della mia prova e molto contento per Luca Dotto - ha detto Orsi dopo la gara - per un bronzo che tiene alta la tradizione italiana in questa specialità. Per quanto mi riguarda non posso che ringraziare per le tante manifestazioni di affetto che continuo a ricevere e che sono la mia forza».

La giornata era partita nei migliori dei modi con la sua qualificazione alle semifinali e poi il quarto posto nella sua batteria che gli ha consentito di staccare il biglietto per la finale. Il dato importante è che Orsi conferma la sua crescita e il suo ritorno ai tempi migliori dopo una serie di problemi che hanno minato la sua condizione fisica.

OGGI la gara dei 100 metri misti avrà un marchio prettamente bolognese con Orsi che avrà come compagno di squadra Simone Geni, entrambi atleti della Uisp Bologna.

Medaglia inattesa per Ilaria Bianchi che alla vigilia aveva dichiarato come

la sua vera competizione sarebbe stata quella di oggi, quando in programma ci sono i 100 metri farfalla. I 200 metri dovevano essere una sorta di preparazione all'impegno odierno e, invece, è arrivato un argento che conferma quanto la scuola italiana sia tra le migliori a livelli internazionali: «E' stata una sorpresa bellissima», ha spiegato a fine gara la nuotatrice di Castel San Pietro.

L'atleta castellana sta attraversando un buon momento di forma, giovedì nei 50 metri ha ottenuto un tempo inferiore ai suoi standard, ieri l'argento nei 200 e da questa mattina c'è la competizione che la consacrerà campionessa del mondo nel 2012.



ATTESO Dopo l'ottavo posto di ieri Marco Orsi oggi nuoterà nella gara dei 100 misti (L'Espresso)

Pattinaggio artistico, oggi dalle 19

Liberatore, Amadesi, Calzolari e Capone
Le stelle azzurre al palasport del Pilastro

■ Bologna

LO HANNO CHIAMATO 'il Museo dei Sogni' ed è il gala di pattinaggio artistico a rotelle in programma oggi, dalle 19, al palasport del Pilastro, in via Pirandello 11. Protagonista la Polisportiva Pontevecchio, con la regia del tecnico Maria Rita Zenobi. Ci saranno i migliori pattinatori della Pontevecchio, con alcuni campioni del mondo.

Ci saranno Alessandro Liberatore e Alessandro Amadesi, rispettivamente oro junior e bronzo senior all'ultima rassegna iridata di Nanchino, ma anche la coppia Federico Calzolari (Pontevecchio) e Sveva Capone (Magic Roller Ozzano) capace di mettersi al collo l'argento ai Mondiali di Nanchino.

Podismo



**Domani a Castel Maggiore
la Corrida del Progresso**

■ Castel Maggiore

TORNA la 'Corrida del Progresso', il tradizionale appuntamento prenatalizio in programma lungo le strade di Castel Maggiore. L'appuntamento è fissato per domani mattina con l'organizzazione del gruppo podistico polisportiva Progresso. Chiuse da giovedì le iscrizioni on line, ci si potrà presentare sulla linea di partenza espletando tutte le formalità burocratiche fino a domani mattina alle 9, direttamente al centro sportivo di via Lirone 46, a Castel Maggiore.

Diverse le proposte: dalla Maratonina del Progresso, la classica mezza maratona giunta all'edizione numero 17, ai percorsi di 13,4 chilometri e, ancora, 7,3 chilometri, 2000 e 600 metri. Partenze scaglionate dalle 9 alle 9,35.

Beach tennis all'Aeroporto

Maifredi, Chechi e Ugo Conti in campo
per ricordare il maestro Ferruccio Bonetti

■ Bologna

PER RICORDARE la figura di Ferruccio Bonetti, il Patabeach di via dell'Aeroporto 40 ospiterà oggi l'edizione numero sette del trofeo Ciao Ferruccio, quinta edizione dello Sport Racket Award.

Si comincerà a giocare a beach tennis con il torneo maschile dalle 10 e con quello femminile

dalle 16. Sono attese una cinquantina di coppie e tra gli ospiti ci saranno l'ex allenatore del Bologna Gigi Maifredi e il 'signore degli anelli', al secolo Jury Chechi.

La presentazione è affidata a Ugo Conti, dalle 20 spettacolo e premiazioni con il duo comico Dondarini-Dal Fiume (informazioni al ☎ 320-2636809).

Baseball

UnipolSai sulle tracce del cubano Paz
Potrebbe arrivare al posto di Sabbatani

■ Bologna

I DUBBI sulla conferma di Marco Sabbatani nell'UnipolSai della prossima stagione diventano quasi una certezza. Il catcher sarà il terzo italiano a lasciare la Fortitudo dopo le partenze di Alex Sambucci e Paolino Ambrosino. Fino a questo momento l'UnipolSai si è mossa ingaggiando dall'Olanda Gilmer Lampe e portando in biancoblu Peppe Mazzanti, terza base del Nettuno.

Nelle ultime ore, anche perché serviranno almeno due ricevitori per la stagione, si sta facendo largo la candidatura di Andy Paz, nato a l'Avana il 5 gennaio 1993. Dotato di un passaporto francese e quindi comunitario a tutti gli effetti, Paz in questo momento sta giocando in Nicaragua, nelle fila dei Tigres de Chinandega e, tra i suoi compagni di squadra, c'è proprio Osman Marval con il quale, al Falchi, potrebbe condividere il ruolo di catcher.

Basket C gold

Tripla derby nel weekend, i New Flying Balls
alle 20.30 aspettano la Bsl San Lazzaro

■ Bologna

ULTIMO TURNO dell'anno prima della pausa natalizia e in C Gold spiccano i tre derby del prossimo weekend: domani alle 18 Castel Gelfo (quinta) farà visita alla regina Virtus Imola, mentre in simultanea la Salus (quarta e in striscia positiva da 8 giornate) riceverà la Pontevecchio. Turno sulla carta agevole per i New Flying Balls (secondi e appaiati a Fiorenzuola), che stasera alle 20,30 ospiteranno la Bsl San Lazzaro per il derby della via Emilia. In C Silver giornata chiave per Anzola, che alle 21 affronterà la capolista Rebasket Castelnovo, con un occhio ai risultati dei derby Virtus Medicina-Olimpia Castello (ore 21) e Granarolo-Cvd (domani ore 18,30). La Vis Persiceto domani alle 18 cerca la quarta vittoria consecutiva nel testa a testa contro Castel Franco Emilia. Nel girone A di serie D la regina Atletico Borgo oggi alle 19 riceverà San Polo d'Enza.

Giacomo Gelati

Volley B1 e B2 Coveme a Montale per prendere il volo, domani il derby Idea-Clai

■ Bologna

PROSEGUIRE l'assolo in vetta, superando uno degli ultimi scogli di questo girone di andata: ecco l'obiettivo della Coveme, capolista del girone C del campionato di B1 femminile di pallavolo, che questa sera alle 20,30 sarà di scena a Montale. Le padrone di casa, a quota 17 punti, cercano il colpo per rientrare in lotta playoff, le ragazze di coach Casadio, fin qui perfette (9 vittorie in altrettante giornate) e con 7 punti di vantaggio sulla seconda intendono dare un'ulteriore segnale di forza per proseguire la fu-

ga verso l'A2. Sarà una sfida delicata per la regista di San Lazzaro Castellani Tarabini, ex di turno che a Montale è cresciuta passando 5 stagioni. Lo sarà pure per il libero di Montale, Francesca Severi, ex Idea Volley cresciuta alla corte di Casadio quando il tecnico Coveme allenava sull'altra sponda di Bologna.

SARÀ soprattutto una sfida importante, perché la decima giornata propone pure lo spareggio per il secondo posto tra Sassuolo e Cesena e in caso di successo San Lazzaro

allungarsbbe ulteriormente.

Le altre gare: Quarrata-San Giustino, Macerata-Trevi, Padova-Pontedera, Perugia-Empoli, Castelfranco di Sotto-Moie, Sassuolo-Cesena.

Classifica: Coveme San Lazzaro 27; Sassuolo, Cesena 20; Trevi, Macerata 18; Montale 17; San Giustino, Castelfranco di Sotto 16; Moie 14; Empoli, Quarrata 7; Perugia 5; Pontedera, Padova 2.

IN B2, gara complicata per l'Idea Volley, che domani (ore 18) ospiterà a Castelmag-

giore la terza della classe Imola. Sarà un test per capire quanto la giovanissima banda di coach Benedetti stia crescendo.

Le altre gare: Calerno-Vignola, Campagnola RE-Sarzana, Spezia-Massa Carrara, Carpi-Gramsci RE, Capannori-Forlì, Rimini-Cervia.

Classifica: Capannori 26; Forlì 24; Clai Imola 21; Vignola 16; Rimini, Cervia, Carpi 14; Spezia, Campagnola RE 13; Gramsci RE, Sarzana 12; Idea Volley 10; Calerno, Massa Carrara 0.

Marcello Giordano

NOTIZIE TASCABILI

ATLETICA

La Corsa di Miguel ora è un romanzo Oggi si allena all'Eur

● La Corsa di Miguel è anche un romanzo e una canzone. Al liceo Mamiani, infatti, la manifestazione che ricorda la storia del maratoneta desaparecido argentino, ha vissuto un'altra giornata speciale. Davanti agli studenti della scuola, Sergio Pretto ha raccontato il suo «Sulle strade di Miguel» (edito da CartaCanta e in libreria nei prossimi giorni), un racconto che ha come protagonisti proprio sei studenti dell'istituto romano, che si conoscono correndo sul Lungotevere e finiscono in Argentina



Un'immagine della partenza della Corsa di Miguel

per scoprire la storia del fondista-poeta. E proprio nel giorno della presentazione del romanzo, il cantante Ernesto Bassignano ha presentato per la prima volta la sua ballata dedicata a Miguel. Quanto alla Corsa di Miguel, l'appuntamento è per il prossimo 21 gennaio con l'arrivo all'Olimpico. E oggi maxi allenamento collettivo all'Eur con brindisi prenatalizio: appuntamento davanti allo store Cisalfa di piazza Marconi alle 10. Per informazioni e iscrizioni c'è il sito www.lacorsadimiguel.it

Legge di stabilità

Per Malagò al Coni spunta l'emendamento ad personam

Blitz alla Camera sulla estensione del limite dei due mandati per il presidente del Comitato olimpico

FULVIO BIANCHI, ROMA

Giovanni Malagò potrà restare alla guida del Coni sino al 2025: il Pd infatti ha intenzione di presentare stamattina alla Camera, nella legge di stabilità, un emendamento che prevede che i mandati del presidente del Comitato Olimpico possano passare da due, come è adesso, a tre. In tutto, quindi, 12 anni al

vertice, così come è previsto al Cio. Ma questo emendamento in pratica è una legge ad personam perché riguarderebbe solo Malagò mentre verrebbe cancellata la parte anti-casta, ossia quella che pone un limite di tre mandati anche ai presidenti di Federazione che oggi sono in carica da 5-7 mandati.

Una vera e propria "legge Malagò", così la definiscono negli ambienti del Coni, che scaturirà dalla sintesi che il presidente della commissione Bilancio e relatore della manovra, Francesco Boccia, farà delle modifiche proposte nel cosiddetto "pacchetto Sport".

Potrebbe insomma rientrare dalla finestra un emendamento alla legge di stabilità che in realtà è già

stato bocciato due volte per inammissibilità. Perché questa volta potrebbe essere accolto, anche se limitatamente alla parte riguardante Malagò?

Tutto dipende dalla possibilità che in questa parte terminale della legislatura il Senato approvi il disegno di legge sulla riforma complessiva del Coni, già passato alla Camera, che prevede il limite ai mandati al Coni, al Comitato Paralimpico e alle Federazioni. Martedì ci sarà l'ultimo tentativo di calendarizzarla nella conferenza dei capigruppo. Se ciò non dovesse accadere, si vuole salvare uno o due punti essenziali della riforma, tra cui l'estensione del mandato di Malagò. Una soluzione che non piace nem-

meno allo stesso presidente del Coni che, per evitare imbarazzi, chiederà a Boccia di ritirare l'emendamento. Bisogna vedere se il deputato Pd lo farà. La volontà che trapela è non ripetere un caso Roma 2024: dalla continuità del vertice Coni dipende anche la conferma del summit mondiale che il Cio ha previsto a Milano nel 2019.

Questa del disegno di legge sul limite ai mandati al Coni, è una classica storia all'italiana: se ne era occupato per primo il senatore Pd, Raffaele Ranucci nel 2008. In un primo tempo era stato previsto un massimo di due mandati: su questa posizione si è sempre battuto il M5S ma Pd e Forza Italia hanno trovato un'intesa sui tre mandati.

IR

L
I
F
E
S
T
Y
L
ELezioni di vita
in bianco e nero**Matti
per gli scacchi**Boom di corsi a studenti,
casalinghe e manager.
Per fare la mossa giusta

di IRENE MARIA SCALISE

La rivincita degli scacchi, diventati da gioco nobile di nicchia un passatempo pop. Il varopinto esercito degli scacchisti esce dalla sfera nerd per accogliere giovanissimi e manager galvanizzati dalla possibilità di affinare sulla scacchiera le strategie di business. In Italia si organizzano più di cinquecento tornei l'anno, i tesserati della Federazione Scacchi sono quindicimila e aumentano di circa quattrocento ogni dodici mesi. Tra i non agonisti la crescita, nel 2016, è stata intorno al 10 per cento, accompagnata dall'inaugurazione di una decina di nuovi club. Secondo la Federazione internazionale, i giocatori nel mondo hanno abbondantemente superato il miliardo. Non mancano fanatici come Ennio Morricone (che gli scacchi li ha persino sul telefono), Sting (ha giocato contro Garry Kasparov), Mark Zuckerberg e Bob Dylan. Maestro di scacchi è Raffaele Jerusalem, ad di Borsa Italiana. Per restare nel mondo delle aziende, a gennaio l'amministratore delegato di Sogin - l'azienda del governo che lavora allo smaltimento delle centrali nucleari - Luca Desiata, autore di *Scacchi e strategie aziendali* con il super campione Anatolij Karpov, radunerà una ventina di manager per la due giorni *Gli scacchi e la teoria della negoziazione*.

Perseveranza, competenza e disciplina sono, per Desiata, le caratteristiche in comune tra la più difficile negoziazione aziendale e una partita. «Nella vita di tutti i giorni e al lavoro siamo abituati a vedere che chi fa la prima mossa parte in vantaggio. Negli scacchi questo dato di fatto è teorizzato come *vantaggio del tratto* e il mondo del business lo ha riadattato come *first mover's advantage*. Cosa succederà nella competizione tra i manager Sogin? «I dirigenti, come in un torneo classico, sono divisi in gruppi di due per misurarsi su uno stesso caso aziendale. La negoziazione viene ripetuta cambiando le coppie secondo le regole tipiche di un torneo finché, dopo un certo numero di turni, emerge il vincitore».

Tutti pazzi per gli scacchi, dunque, complice la vittoria al campionato italiano di Luca Moroni, 17 anni appena compiuti e incoronato Grande maestro a 15 anni. Moroni ha iniziato a giocare a 6. Cosa ha cambiato la percezione di questo gioco nel mondo? «La svolta è arrivata nel 1988 quando il Coni li ha annoverati tra gli sport - spiega Adolivio Capece della Federazione Italiana Scacchi - quindi nel 2012 c'è stato il riconoscimento come materia curriculare nelle scuole dal parte del Parlamento europeo e, nel 2014, il ministero li ha inseriti tra le lezioni del mattino». Oggi, in Italia, sono oltre duemila



Saranno famosi

Anish Ramakrishnan, 9 anni, su una scacchiera gigante in vetro, mosaico disegnato dall'artista spagnolo Jaime Hayon a Londra

gli istituti che inseriscono le scacchiere tra le materie d'insegnamento per circa 150 mila studenti. E nell'anno in corso aumenteranno del 15 per cento. All'ultima finale dei campionati scolastici hanno

giocato 315 squadre, di trecento scuole, per un totale di 1500 ragazzi. L'insegnamento va ben oltre la tecnica della partita. «Negli scacchi bisogna controllare ogni mossa per valutare quali decisioni

prendere - spiega la professoressa Ornella Franceschinelli, che è anche mamma di tre giovani scacchisti - e questo comporta lo sviluppo di competenze trasversali. Inoltre s'impara a valutare i propri errori

attuando una fondamentale "rilettera dell'insuccesso". E soprattutto aumentano il senso di responsabilità, perché dopo aver fatto un errore non si può tornare indietro, e richiedono lunghi tempi di concentrazione che allenano all'impegno mentale prolungato». Molti seminari sono stati organizzati in Bocconi, Mip Business School, Enel, Telecom, Be Consulting. Sempre più spesso però l'avversario è un software. Sono in tanti che scelgono di giocare on line. Dice Capece: «Il computer è un ottimo allenatore e aiuta a capire dove è l'errore. Tanto per fare un caso, il sito *chess.com* sostiene di avere oggi 17.265.231 giocatori; un anno fa erano sedici milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO SETTORE. VENT'ANNI DI FORUM. POLETTI: PIÙ RILEVANTE GRAZIE A RIFORMA

L'intervento del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, nella giornata di celebrazione dei venti anni del Forum nazionale del terzo settore. Gentiloni: "Interlocutore prezioso e insostituibile per le istituzioni". Bobba: "Ora continui a costruire classi dirigenti" (RED.SOC.) ROMA - Il Forum del terzo settore "continui su questa strada perché si è dimostrata la capacità di elaborare proposte nuove e questa volta lo può fare poggiandosi su una regolazione generale molto più solida, chiara e che l'aiuta nell'assumere anche dimensioni socialmente ed economicamente più rilevanti". È questo l'augurio che il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha rivolto al Forum nazionale del terzo settore a margine del convegno "Venti di partecipazione 1997-2017" tenutosi questa mattina a Roma per festeggiare i venti anni di attività del Forum. Intervenuto al termine della mattinata, il ministro ha sottolineato l'importanza della riforma per il futuro di un terzo settore che "è diventato una realtà importante nella società e nell'economia di questo paese ed oggi è in una fase dove ha il potenziale per rilanciare con vigore questa sua presenza. Un'occasione che va colta e coltivata". Secondo il ministro, grazie alla riforma il terzo settore "può fare un altro passo in avanti importante perché oggi ha un presupposto normativo più forte. Bisogna mantenere la pluralità di idee, la grande fantasia che questo mondo ha dimostrato in questi anni e questa volta lo può fare poggiandosi su una regolazione generale molto più solida, chiara e che l'aiuta nell'assumere anche dimensioni socialmente ed economicamente più rilevanti". Il ministro ha inoltre rassicurato la platea sugli sviluppi della riforma del terzo settore. "Tutto quello che potremo fare in questa fase lo faremo. Il nostro obiettivo è quello di dare piena attuazione a quello che le norme prevedono". Già definita, ha aggiunto il ministro a margine del suo intervento, "la ripartizione delle risorse del Fondo per le associazioni del terzo settore: è stato già approvato ed è in esecuzione, mentre vanno verso il completamento gli atti per la nomina del Consiglio nazionale per il terzo settore. È importante costituirlo perché ha dei compiti. Ci sono dei passi successivi da fare e possono essere compiuti solo se il Consiglio dà il suo parere". In un messaggio inviato al Forum, inoltre, il presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni ha parlato di un "interlocutore prezioso e insostituibile per le istituzioni - ha scritto Gentiloni nel suo messaggio -. L'assemblea di oggi assume un significato ancora più importante al termine di quest'anno nel quale l'attesa riforma del terzo settore è divenuta legge. Una riforma di cui l'Italia potrà essere orgogliosa se proseguiamo il nostro impegno per consentire alle realtà sociali italiane di sfruttare al meglio tutti i nuovi strumenti ora a disposizione. Come per ogni innovazione non mancano aspetti ed elementi migliorabili, il lavoro svolto negli ultimi anni non è ancora terminato e il percorso che ci attende ha ancora bisogno del vostro protagonismo e del vostro spirito di iniziativa". A sottolineare l'importanza della "connotazione partecipativa" del terzo settore è stato il viceministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero, che ha ricordato che il Forum "non è mai stato e non è il sindacato del terzo settore - ha spiegato -, pur tutelando le prerogative e le autonomie del terzo settore". Per il sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, Luigi Bobba, infine, sono tre le sfide che il terzo settore deve affrontare per il futuro: "Il primo è il tema della ricostruzione dei legami sociali comunitari dotati di senso. È forse il tema principale per le organizzazioni sociali: come svuotare le cisterne del rancore e trasformarle in legami sociali positivi". Altro tema da affrontare "la sfida radicale" dell'economia condivisa ed infine la necessità che il terzo settore "continui ad avere una funzione di carattere politico nel costruire classi dirigenti - ha concluso Bobba -, un compito che non deve abbandonare". (ga) (www.redattoresociale.it) 16:34 15-12-17 NNNN

TERZO SETTORE. RIFORMA, FORUM: NON PRIVA DI CRITICITÀ, INTERVENTI URGENTI

L'impianto della riforma convince le organizzazioni del Forum nazionale del terzo settore, ma per la portavoce Fiaschi servono ancora degli interventi. "Ci sono parti non chiare e che richiedono una interpretazione urgente". Preoccupano i tempi di verifica dei dispositivi in campo: "Sono troppo stretti" (RED.SOC.) ROMA - L'impianto della riforma convince, ma non mancano le criticità: servono interpretazioni urgenti su alcuni aspetti e i tempi stabiliti per trovare dei correttivi sono troppo stretti. Così la

portavoce del Forum nazionale del terzo settore, Claudia Fiaschi, e' intervenuta sul tema della riforma del terzo settore aprendo i lavori della giornata di celebrazione dei vent'anni del Forum in corso a Roma, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, del sottosegretario Luigi Bobba e del viceministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero. "L'impianto della riforma ci convince - ha affermato Fiaschi -: riconosce per la prima volta la funzione pubblica degli enti di terzo settore nell'apporto delle diverse componenti; disegna la via italiana all'impresa sociale; punta a dotare il paese di un terzo settore affidabile e coerente con le proprie finalita' e attivita'; prova a dare gambe al nuovo senza spiazzare l'esistente e a sostenere l'esistente nel cambiamento". Tuttavia, per la portavoce del Forum, il "quadro non e' privo di criticita'". Tra queste, ha specificato Fiaschi, c'e' "il mancato coordinamento con norme specifiche preesistenti e iniziative non coordinate a livello interministeriale e inter-istituzionale rischiano di alterare il quadro regolativo complessivo che la riforma e' ad oggi riuscita a costruire in un confronto dialettico e intenso con il mondo del terzo settore nel suo complesso". Per Fiaschi, inoltre, "ci sono parti della riforma non sufficientemente chiare e che richiedono urgentemente una interpretazione - ha aggiunto -. Inoltre, sottolineiamo il valore di un serio dialogo sociale cosi' come abbiamo avuto modo di sperimentarlo in occasione della riforma e della necessita' di strategie strutturali di coordinamento interistituzionale tra i diversi livelli istituzionali e tra i diversi ministeri". Preoccupano, inoltre, i tempi previsti per mettere la riforma alla prova dell'esperienza. "Evidentemente i tempi del correttivo fissati a luglio del prossimo anno sono troppo stretti per consentire di verificare l'insieme dei dispositivi messi in campo - ha spiegato Fiaschi -. Tempi resi ancora piu' contratti dalla stagione di confronto elettorale che si sta per aprire". Per Fiaschi, infine, il successo di questa riforma "si misurera' col tempo e sulla capacita' di generare gli effetti auspicati - ha concluso -, ma fara' anche i conti con la disponibilita' delle istituzioni di oggi e di domani di trattarla come materia viva da affinare alla prova dell'esperienza e con la capacita' della societa' civile nelle sue diverse articolazioni di interpretarla e sperimentarla".(ga) (www.redattoresociale.it) 14:38 15-12-17 NNNN

DIRE S Copia notizia

VENERDI 15 DICEMBRE 2017 14.39.10

TERZO SETTORE. VENTI ANNI DI FORUM: OBIETTIVI RAGGIUNTI E NUOVE SFIDE

Favorire uno sviluppo che rimetta in moto persone, territori e comunita'; che promuova la partecipazione dei cittadini, che possa contribuire a ridurre le disegualianze e rispondere ai "venti ostili" che si sono abbattuti sul terzo settore: la portavoce Claudia Fiaschi delinea cosi' il cammino del Forum per i prossimi anni (RED.SOC.) ROMA - Favorire uno sviluppo che rimetta in moto persone, territori e comunita'; che promuova la partecipazione dei cittadini, che possa contribuire a ridurre le disegualianze tra persone e territori e rispondere a quei "venti ostili" che si sono abbattuti sul terzo settore soprattutto in questi ultimi anni. Sono queste le sfide per il futuro del terzo settore in Italia secondo il Forum nazionale del terzo settore che questa mattina a Roma sta celebrando il suo ventesimo compleanno con l'evento dal titolo "Venti di partecipazione 1997-2017". Venti candeline spente insieme al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti, al sottosegretario al Welfare, Luigi Bobba, e al viceministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero, oltre che alla folta presenza di tante realta' aderenti. Una giornata per fare il punto sul percorso fatto fino ad oggi, ma anche per guardare al futuro di un terzo settore che per la portavoce del Forum, Claudia Fiaschi "e' ancora nuovo ed e' ancora un mondo da conoscere e far conoscere". Vent'anni di impegno per un terzo settore che oggi e' vitale piu' di quanto si possa pensare, ha sottolineato Fiaschi, e i dati presentati oggi in due diversi rapporti lo confermano. "Da piu' parti di tanto in tanto si solleva il sospetto che la spinta di partecipazione sociale, solidaristica, civile sia prossima al suo esaurimento - ha affermato la portavoce -, che le istanze individuali abbiano ormai preso il sopravvento sulle opzioni mutualistiche e solidaristiche. I dati della nostra ricerca non confermano questo, i venti della partecipazione continuano ancora a soffiare con una forza e in direzioni che non sospettavamo". Dai dati delle ricerche sulle realta' aderenti al Forum, infatti, emerge ancora una volta "una infrastruttura di resilienza umana, di capitale sociale diffuso e crescente, che opera nelle fondamenta e nella struttura della societa' italiana - ha aggiunto Fiaschi -. Non arretra quando il fronte economico si ritira, ma si fa avanti e cerca nel suo specifico di sostenere e supplire. Esplora la terra di nessuno che a volte sembra esserci tra il sociale e l'economico, incontra i bisogni degli esclusi, ma al tempo stesso inventa nuove soluzioni sociali, genera innovazione sociale". Anni in cui non sono mancati quelli che Fiaschi chiama i "venti ostili", che soprattutto negli ultimi anni si sono abbattuti sul mondo del terzo settore. "Da piu' parti la cronaca ha messo sotto la lente di ingrandimento i comportamenti scorretti, reali o presunti,

quando di cooperative, quando di associazioni e ong - ha spiegato Fiaschi -. Alcune cattive pratiche hanno contribuito ad alimentare un crescente sentimento di diffidenza nei confronti delle formazioni sociali volte alla solidarietà e al bene comune". Per questo, ha sottolineato Fiaschi, alle organizzazioni del terzo settore oggi e' "richiesto il realismo di un supplemento di impegno per rafforzare il proprio Dna valoriale, rendere piu' trasparente l'amore che ci muove e piu' leggibile la coerenza dei comportamenti rispetto ai valori fondativi". Tanti gli obiettivi raggiunti, ma altrettante sembrano essere le nuove sfide da affrontare. "In primo luogo la sfida dello sviluppo ecologico integrale - ha aggiunto Fiaschi -, capace di promuovere, costruire, alimentare modelli di sviluppo economici e sociali capaci di rimettere in moto persone (soprattutto i giovani e le donne), territori e comunita', beni, saperi, competenze, tradizioni; favorire la partecipazione di tutti alla costruzione di cio' che serve alle comunita' sia attraverso il lavoro che attraverso la partecipazione civica; ridurre le diseguaglianze tra persone e territori". Non meno importante, inoltre, la sfida di costruire "nuovi modelli di protezione e promozione sociale che ridisegnino la cornice dei diritti che fondano il nuovo patto sociale; garantiscano a tutti accesso a opportunita' di crescita e sviluppo personale, ma anche di protezione nei momenti della vita in cui per motivi diversi diventiamo fragili e vulnerabili; fondino un nuovo universalismo capace non solo di garantire la sostenibilita' degli impegni verso le generazioni del passato, ma anche di offrire alle generazioni di domani prospettive di progresso sociale e strumenti di protezione sociale adeguati alle nuove forme di lavoro e agli stili di vita della modernita'". Obiettivi che per Fiaschi, segnano il cammino del Forum per i prossimi anni. "Aspiriamo a costruire prospettive di benessere per le persone - ha aggiunto la portavoce -, alla pace come prospettiva desiderabile di convivenza delle comunita' umane, alla prosperita' di persone, comunita' e territori. Sfide che riguardano tutte le dimensioni della vita delle comunita' umane. Sfide che richiedono di familiarizzare con un'idea di futuro, di progettare con lo sguardo volto alle comunita' di domani, al lavoro e all'economia che sara', alle sfide educative e formative del futuro, alle nuove frontiere di diseguaglianza e fragilita' sociale".(ga) (www.redattoresociale.it) 14:37 15-12-17 NNNN



Copia notizia

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2017 14.19.48

TERZO SETTORE: FORUM, SIAMO REALTA' IN COSTANTE CRESCITA =

Roma, 15 dic. (Adnkronos/Labitalia) - Una realtà in costante crescita, capace di creare le condizioni di partecipazione attiva che favoriscono processi di inclusione e sviluppo locale. Questa la fotografia del Forum nazionale del Terzo settore che oggi festeggia i 20 anni dalla sua costituzione con un'assemblea dei soci aperta anche al pubblico, alle istituzioni, ai media, scattata dai rapporti 'Le reti del Terzo settore' e 'Il Terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile'. In cinque anni i soci del Forum, che rappresentano le principali reti nazionali di Terzo settore, sono passati da 69 a 81 per un totale di 141.000 sedi territoriali, ovvero quasi la metà di tutti gli enti non profit censiti dall'Istat nel 2011 (301.191). I volontari sono oltre due milioni e mezzo, in crescita di quasi un milione rispetto alla prima rilevazione, oltre la metà dei volontari registrati dall'ultimo censimento. I lavoratori 504.000 rispetto ai 481.000 del 2014. Il valore economico delle realtà che aderiscono al Forum oggi supera i 12 miliardi di euro (almeno 2 miliardi in più rispetto alla rilevazione precedente). Dai rapporti emergono due aspetti fondamentali. Da una parte, la pluralità e complessità delle reti: le organizzazioni indagate compongono un enorme volume di risorse, energie materiali e simboliche. E dall'altra, la capacità di creare relazioni e partnership: pur con differenti intensità, le reti sono in grado di creare importanti relazioni, all'interno e tra le organizzazioni ma anche a livello internazionale. (segue)
(Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-DIC-17 14:19 NNNN

DIRE S

Copia notizia

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2017 12.50.46

SOCIALE. CRESCE FORUM TERZO SETTORE, IL PUNTO A 20 ANNI DA NASCITA -3-

(DIRE) Roma, 15 dic. - Due terzi delle organizzazioni aderenti al Forum (48 rispondenti) compongono una comunita' di circa 20 milioni di persone, tra soci, volontari e lavoratori, ovviamente con diversi gradi di partecipazione e coinvolgimento. Circa l'80% delle organizzazioni (48 rispondenti) supera i 10mila associati:

in 17 associano tra 100mila e 1 milione di persone; in 12 ne associano tra 10mila e 100mila, mentre in sette ne associano oltre 1 milione. Il dato non tiene conto di sovrapposizioni, dovute dall'appartenenza associativa di una persona fisica a piu' organizzazioni, motivo per cui si parla di 'esperienze' associative e di partecipazione che, durante il 2016, ammontano a oltre 16 milioni. I volontari s confermano zoccolo duro della comunita' del Terzo settore, con una crescita di circa 600mila unita' rispetto al 2014, considerando solo 23 organizzazioni rispondenti, passando quindi da 2.148.000 a 2.762.743. Il bacino di volontari che prestano servizio presso le organizzazioni aderenti al Forum e' quindi oltre la meta' dei volontari registrati dall'ultimo censimento Istat (4.748.000). In aumento anche la partecipazione maschile al volontariato: ad oggi rappresenta il 61% (rispetto al 53% di tre anni fa) contro il 39% di partecipazione femminile. Numeri che si ribaltano per quanto riguarda i lavoratori: a fronte di 91.000 uomini, le donne che lavorano nelle organizzazioni aderenti al Forum sono piu' del doppio, arrivando a sfiorare le 200.000 lavoratrici. "Numeri importanti dal punto di vista della rappresentanza, dell'occupazione, e dei profili sociali ed economici- dichiara la Portavoce del Forum Claudia Fiaschi- che raccontano un mondo fatto di relazioni e capitale sociale capace di inventare nuovi legami e soluzioni sociali, di generare innovazione sociale, identita', senso di appartenenza, consapevolezza. L'associazionismo rappresenta il tessuto di cui e' pervasa la nostra societa'".(SEGUE) (Ara/ Dire) 12:48 15-12-17 NNNN

TERZO SETTORE. VENT'ANNI DI FORUM. POLETTI: PIÙ RILEVANTE GRAZIE A RIFORMA

L'intervento del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, nella giornata di celebrazione dei venti anni del Forum nazionale del terzo settore. Gentiloni: "Interlocutore prezioso e insostituibile per le istituzioni". Bobba: "Ora continui a costruire classi dirigenti" (RED.SOC.) ROMA - Il Forum del terzo settore "continui su questa strada perché si è dimostrata la capacità di elaborare proposte nuove e questa volta lo può fare poggiandosi su una regolazione generale molto più solida, chiara e che l'aiuta nell'assumere anche dimensioni socialmente ed economicamente più rilevanti". È questo l'augurio che il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha rivolto al Forum nazionale del terzo settore a margine del convegno "Venti di partecipazione 1997-2017" tenutosi questa mattina a Roma per festeggiare i venti anni di attività del Forum. Intervenuto al termine della mattinata, il ministro ha sottolineato l'importanza della riforma per il futuro di un terzo settore che "è diventato una realtà importante nella società e nell'economia di questo paese ed oggi è in una fase dove ha il potenziale per rilanciare con vigore questa sua presenza. Un'occasione che va colta e coltivata". Secondo il ministro, grazie alla riforma il terzo settore "può fare un altro passo in avanti importante perché oggi ha un presupposto normativo più forte. Bisogna mantenere la pluralità di idee, la grande fantasia che questo mondo ha dimostrato in questi anni e questa volta lo può fare poggiandosi su una regolazione generale molto più solida, chiara e che l'aiuta nell'assumere anche dimensioni socialmente ed economicamente più rilevanti". Il ministro ha inoltre rassicurato la platea sugli sviluppi della riforma del terzo settore. "Tutto quello che potremo fare in questa fase lo faremo. Il nostro obiettivo è quello di dare piena attuazione a quello che le norme prevedono". Già definita, ha aggiunto il ministro a margine del suo intervento, "la ripartizione delle risorse del Fondo per le associazioni del terzo settore: è stato già approvato ed è in esecuzione, mentre vanno verso il completamento gli atti per la nomina del Consiglio nazionale per il terzo settore. È importante costituirlo perché ha dei compiti. Ci sono dei passi successivi da fare e possono essere compiuti solo se il Consiglio dà il suo parere". In un messaggio inviato al Forum, inoltre, il presidente del Consiglio dei ministri, Paolo Gentiloni ha parlato di un "interlocutore prezioso e insostituibile per le istituzioni - ha scritto Gentiloni nel suo messaggio -. L'assemblea di oggi assume un significato ancora più importante al termine di quest'anno nel quale l'attesa riforma del terzo settore è divenuta legge. Una riforma di cui l'Italia potrà essere orgogliosa se proseguiamo il nostro impegno per consentire alle realtà sociali italiane di sfruttare al meglio tutti i nuovi strumenti ora a disposizione. Come per ogni innovazione non mancano aspetti ed elementi migliorabili, il lavoro svolto negli ultimi anni non è ancora terminato e il percorso che ci attende ha ancora bisogno del vostro protagonismo e del vostro spirito di iniziativa". A sottolineare l'importanza della "connotazione partecipativa" del terzo settore è stato il viceministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero, che ha ricordato che il Forum "non è mai stato e non è il sindacato del terzo settore - ha spiegato -, pur tutelando le prerogative e le autonomie del terzo settore". Per il sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, Luigi Bobba, infine, sono tre le sfide che il terzo settore deve affrontare per il futuro: "Il primo è il tema della ricostruzione dei legami sociali comunitari dotati di senso. È forse il tema principale per le organizzazioni sociali: come svuotare le cisterne del rancore e trasformarle in legami sociali positivi". Altro tema da affrontare "la sfida radicale" dell'economia condivisa ed infine la necessità che il terzo settore "continui ad avere una funzione di carattere politico nel costruire classi dirigenti - ha concluso Bobba -, un compito che non deve abbandonare". (ga) (www.redattoresociale.it) 16:34 15-12-17 NNNN

Anello debole

ABBONATI A **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



REDATTORE SOCIALE

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

Non Profit

NOTIZIARIO Non Profit Cooperazione - Aiuti Pace Servizio civile Solidarietà Terzo settore Volontariato



Più enti e volontari per il Forum terzo settore (che compie 20 anni)

Il bilancio segnala una realtà in crescita: quasi 114 mila enti di base aderenti, circa 504 mila lavoratori e 2,7 milioni di volontari. I prossimi anni orientati secondo i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile Onu. Fiaschi: solidarietà e cittadinanza attiva, vero motore del Paese

15 dicembre 2017

ROMA - Ha raggiunto quasi 114 mila enti di base aderenti, può contare su circa 504 mila lavoratori oltre che sui 2,7 milioni di volontari e riesce a mettere insieme risorse finanziarie complessive per un valore economico di oltre 12 miliardi di euro, almeno due miliardi in più rispetto al 2014. È il **Forum nazionale del terzo settore** che oggi a Roma festeggia 20 anni di attività con l'iniziativa "Venti di partecipazione". Un'occasione per fare un bilancio delle proprie attività grazie al rapporto "Le reti del Terzo settore", giunto ormai alla terza edizione che fotografa le reti delle organizzazioni aderenti al Forum attraverso un questionario rivolto agli 81 enti associati (che ha ricevuto oltre il 70 per cento di risposte). Un testo che mette in evidenza la **pluralità e complessità delle reti**, ma anche le partnership

Forum Terzo settore



stabilite in questi anni, mission, ambiti di intervento e destinatari delle diverse organizzazioni aderenti. "La partecipazione, che ha sempre contraddistinto la storia del Forum - ha affermato la portavoce del Forum, Claudia Fiaschi -. La ricchezza

rappresentata dalla solidarietà e dalla cittadinanza attiva è il vero motore, spesso silenzioso, del nostro Paese, che gli imprime la forza e la direzione per affrontare le sfide cruciali. In cinque anni i nostri soci sono passati da 69 a 81 per un totale di 141 mila sedi territoriali, ovvero quasi la metà di tutti gli enti non profit censiti dall'Istat".

Il primo dato in evidenza è quello che mostra un **incremento degli enti di base aderenti al Forum**: se nel 2011 erano circa 94 mila, a fine



Badanti, una proposta di legge per sgravi fiscali e indennità malattia

Lette in questo momento

Napoli città solidale, il nuovo portale chiede il sostegno dei lettori



A Napoli un nuovo "Punto blu", servizio per viaggiatori con disabilità

Badanti in calo: -145 mila negli ultimi 5 anni. Ma ce ne sarà sempre più bisogno



» Notiziario

Calendario

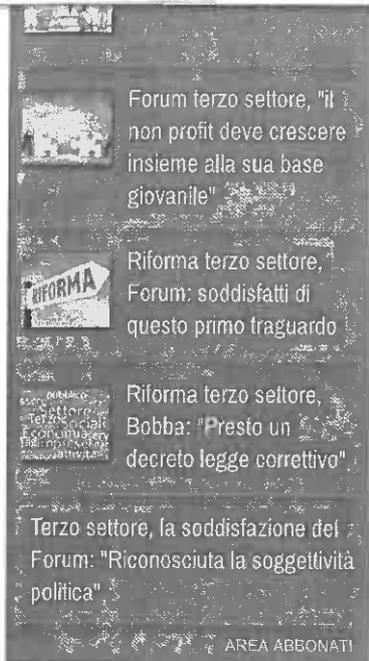
« Dicembre 2017 »

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6			9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20				
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Riforma terzo settore, Forum: "Non priva di criticità, servono interventi urgenti"

Venti anni di Forum terzo settore: gli obiettivi raggiunti e le nuove



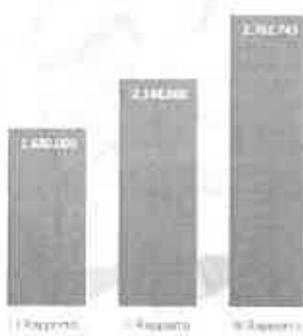
di tutti gli enti non profit censiti dall'Istat nel 2011 (oltre 301 mila). Un insieme di organizzazioni che riesce a raggruppare una comunità di circa 16 milioni di esperienze associative, dai volontari ai soci, dai lavoratori ad altre forme di partecipazione e coinvolgimento. Sono i volontari, però, lo zoccolo duro del Forum. "Considerando solo 23 organizzazioni rispondenti - spiega il rapporto -, il numero è cresciuto di circa 600mila unità rispetto al 2014, passando da 2.148.000 a 2.762.743. Il bacino di volontari che prestano servizio presso le organizzazioni aderenti al Forum è quindi oltre la metà dei volontari registrati dall'ultimo Censimento Istat (4.748.000). In aumento anche la partecipazione maschile al volontariato: ad oggi rappresenta il 61 per cento (rispetto il 53 per cento di tre anni fa) contro il 39 per cento di partecipazione femminile". Anche la comunità dei lavoratori in questo settore è cresciuta, passando dai 481 mila del 2014 ai 504.600,

cioè oltre la metà di quelli censiti dall'Istat nel 2011 (955mila).

Gli enti direttamente e indirettamente associati



I volontari



Crescono le partnership delle organizzazioni aderenti al Forum. "Sono ben inserite in reti di relazioni - spiega il rapporto -. Negli anni, questo comportamento virtuoso è stato implementato: le organizzazioni appartenenti stabilmente a network nazionali sono 52 su 59 rispondenti (20 in più rispetto alle precedenti rilevazioni). È cresciuto, inoltre, il numero di organizzazioni che hanno aderito anche a partecipazioni internazionali". Cresce anche la capacità economica delle organizzazioni del Forum. "Sulle entrate hanno riposto 39 organizzazioni, da cui emerge un valore economico complessivo pari ad oltre 12 miliardi di euro - spiega il testo -, quindi almeno due miliardi in più rispetto al 2014. Le entrate si distribuiscono in un range che va da 60 mila euro annui a un massimo di oltre 6 miliardi".

Tra le mission e gli ambiti di attività delle diverse organizzazioni, la diffusione di valori e cultura è la finalità principale espressa da 53 organizzazioni su 59 rispondenti, segue l'erogazione di servizi, la tutela dei diritti e il contrasto alle discriminazioni e l'informazione. "Il settore di maggiore impegno - spiega il testo - è quello relativo alle attività ricreative e di socializzazione (impegna il 70 per cento delle organizzazioni rispondenti). Altre attività sono di carattere artistico-culturale (49 per cento) e di assistenza sociale (46 per cento). L'ambiente impegna un terzo delle organizzazioni". Una particolarità riguarda le attività di formazione: durante il 2016, oltre il 90 per cento delle organizzazioni che ha partecipato all'indagine ha progettato attività di formazione, indirizzate principalmente agli associati sul territorio o alla dirigenza nazionale. Tra i destinatari delle attività realizzate, quasi sei organizzazioni su dieci rispondenti, hanno attività rivolte a destinatari con specifici disagi. "Al primo posto troviamo le persone con disabilità fisica/intellettuale - spiega il rapporto -,

I 205 progetti censiti:

Un impegno per il pianeta:

- 7.320 lavoratori
- 79.813 volontari
- 11 milioni di beneficiari diretti



Il Forum nazionale del terzo settore ha inoltre voluto **orientare i suoi prossimi anni secondo i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** approvati dall'Onu nel 2015 e che tracciano un'Agenda sino al 2030, promuovendo una osservazione e una ricognizione delle attività e delle aspettative per il futuro. Oltre 200 le attività realizzate dalle organizzazioni del Forum che hanno risposto al questionario. Iniziative mobilitano 7.320 lavoratori, quasi 80 mila volontari, per circa 440 milioni di entrate e 11 milioni di beneficiari diretti. A snocciolare i dati è il secondo rapporto presentato nella giornata di oggi, intitolato "Il Terzo settore e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile". Dallo studio emerge che più della metà degli enti sia impegnato a operare per conseguire almeno 9 obiettivi di sviluppo. Inoltre tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile vedono attive le reti del terzo settore. L'obiettivo nel quale sono meno operative le reti nazionali è quello che riguarda la disponibilità e la gestione dell'acqua, mentre è rilevante l'attenzione delle organizzazioni al tema del benessere, indicato da ben 42 enti su 51, oppure ambiti come la sostenibilità, la promozione della pace e della giustizia.

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Terzo settore, solo un'associazione su quattro dedica la home page ai regali solidali
Notiziario

Venti di partecipazione - Assemblea del Forum nazionale terzo settore
Calendario

Forum Nazionale Terzo Settore
Banche Dati



Si sblocca il fondo da 91 milioni, primo bando per il Terzo settore "unito"
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con  agenzia

DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Con il sostegno di



CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE



non profit

Terzo settore, quasi 3 milioni di volontari e 500mila lavoratori

Il Forum nazionale del Terzo settore ha festeggiato i 20 anni di attività. Tutti i numeri di un settore che dà lavoro ed è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu

FAUSTA CHIESA

di Fausta Chiesa

Un «esercito» così numeroso non ce l'ha nemmeno la Cina: due milioni e settecentomila persone. Tanti sono i volontari su cui può contare il Forum nazionale del terzo settore che a Roma ha festeggiato i 20 anni di attività con l'evento «Venti di partecipazione». Venti candeline spente insieme al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti, al sottosegretario al Welfare Luigi Bobba e al viceministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero oltre che alla folta presenza delle tantissime realtà aderenti. Già, perché in base al rapporto «Le reti del Terzo settore» (terza edizione curata da Gaia Peruzzi dell'Università La Sapienza) presentato nella giornata che era aperta anche al pubblico, quella che emerge è una realtà in costante crescita, capace di creare le condizioni di partecipazione attiva che favoriscono processi di inclusione e sviluppo locale.

In cinque anni i soci del Forum, che rappresentano le principali reti nazionali di Terzo settore, sono passati da 69 a 81 organizzazioni per un totale di 141 mila sedi territoriali, ovvero quasi la metà di tutti gli enti non profit censiti dall'Istat nel 2011 (301.191). I volontari sono oltre due milioni e mezzo, in crescita di quasi un milione rispetto alla prima rilevazione fatta nel 2010. I lavoratori 504.000 rispetto ai 481.000 del 2014. Il valore economico delle realtà che aderiscono al Forum oggi supera i 12 miliardi di euro (almeno due miliardi in più rispetto alla rilevazione precedente).

«Numeri importanti dal punto di vista della rappresentanza, dell'occupazione, e dei profili sociali ed economici – ha detto la Portavoce del Forum Claudia Fiaschi – che raccontano un mondo fatto di relazioni e capitale sociale capace di inventare nuovi legami e soluzioni sociali, di generare innovazione sociale, identità, senso di appartenenza, consapevolezza. L'associazionismo rappresenta il tessuto di cui è pervasa la nostra società».

L'esercito di pace del Terzo settore ingrassa le sue fila. «Da più parti di tanto in tanto si solleva il sospetto che la spinta di partecipazione sociale, solidaristica, civile sia prossima al suo esaurimento - ha affermato la portavoce - che le istanze individuali abbiano ormai preso il sopravvento sulle opzioni mutualistiche e solidaristiche. I dati della nostra ricerca non confermano questo, i venti della partecipazione continuano ancora a soffiare con una forza e in direzioni che non

sospettavamo». Dai dati delle ricerche sulle realtà aderenti al Forum, infatti, emerge ancora una volta «un'infrastruttura di resilienza umana, di capitale sociale diffuso e crescente, che opera nelle fondamenta e nella struttura della società italiana. Non arretra quando il fronte economico si ritira, ma si fa avanti e cerca nel suo specifico di sostenere e supplire. Esplora la terra di nessuno che a volte sembra esserci tra il sociale e l'economico, incontra i bisogni degli esclusi, ma al tempo stesso inventa nuove soluzioni sociali, genera innovazione sociale».

Il Terzo settore è anche un grande datore di lavoro. Un'altra categoria di soggetti che registra un notevole aumento è quella dei lavoratori, ovvero di coloro che intrattengono un rapporto contrattuale retribuito. Si passa dai 481 mila del 2014 a 504 mila. In questo caso i dati sono considerati affidabili proprio grazie alla fonte di riferimento, ovvero i registri aggiornati delle organizzazioni, che permettono di contabilizzare il numero esatto di lavoratori per ciascuna organizzazione.

Il Terzo settore si dimostra al passo con i tempi e con la richiesta di sostenibilità che viene dal basso, ma anche dall'alto. Come dicono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu. Così, un altro report («Il Terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile») rivela la grande sintonia tra le attività delle organizzazioni e le sfide universali del nostro secolo: nessuno dei 17 obiettivi è estraneo all'impegno del Terzo settore italiano. Dei 51 rispondenti all'indagine (con oltre 200 esperienze ricevute) è emerso che ogni rete è impegnata mediamente in ben nove *Sustainable Development Goals* (più del 50% degli enti). Quindici enti sono impegnati nel goal 6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari) e 42 nel 3 che riguarda la salute e il benessere. Tutte le attività svolte dagli enti del Terzo settore censite dall'Istat sono riconducibili agli Obiettivi. All'iniziativa è stata conferita la «Targa del Presidente della Repubblica».

15 dicembre 2017 (modifica il 15 dicembre 2017 | 18:10)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI BUONE NOTIZIE SU FACEBOOK

Mi piace 3,9 mila

G
Questo mese sosteniamo insieme...

La mia mamma è bellissima
Regaliamo una parrucca alle donne in chemioterapia



TI POTREBBERO INTERESSARE



Supera la neve con la miglior suola in gomma sotto i piedi.

(VELASCA)



Migliora il benessere dei tuoi dipendenti, contatta uno

(UBI BANCA)



Discover & Win #inLombardia. Partecipa al contest e

(WIN.IN-LOMBARDIA.IT)

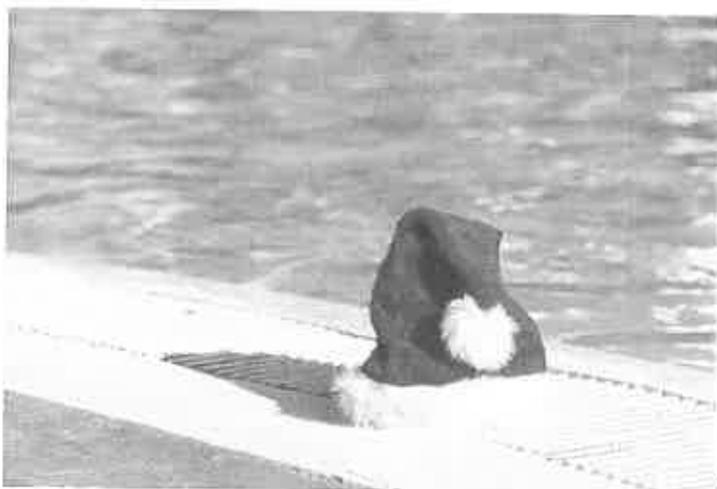
dom 17 Dic 2017 - 29 visite

Altri sport | Di Redazione



Uisp Ferrara non va in vacanza e prepara un Natale sportivo

Laboratori, giochi tradizionali e tanto sport tra le proposte festive



Anche durante le vacanze invernali lo staff di

educatori Uisp Ferrara è pronto ad offrire un'esperienza sportiva ai bambini dai 5 ai 12 anni.

Nelle giornate del 27, 28, 29 dicembre e del 2, 3, 4 e 5 gennaio si terrà infatti un campus sportivo dalle ore 7:30 alle 16.30 presso il Pattinodromo, la Piscina Bacchelli, il Campo Scuola Ferrara e il Tennis club Ferrara

Le attività proposte spazieranno dai giochi sportivi ai giochi della tradizione, dal nuoto al tennis, dal karate al jujitsu, dalla danza ai laboratori di pittura, dalla cucina ai laboratori creativi con riciclo di materiali, dalla musica all'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici.

Il numero dei partecipanti è limitato e le iscrizioni terminano il 22 dicembre.



NUOVA ŠKODA OCTAVIA WAGON. ANCORA PIÙ SPECIALE.

A METANO DA **18.900€.**

Scopri >



ESTENSE MOTORI s.r.l. - www.estensemotori.it

lun 18 Dic 2017 - 48 visite

Altri sport | Di Redazione



Natale 'di corsa' per i podisti ferraresi

Circa 300 appassionati si sono trovati per la manifestazione Uisp, alcuni vestiti anche a tema



Sempre gradita dai podisti la tradizionale camminata di Natale organizzata da Uisp Ferrara settore atletica. Sono stati circa 300 gli appassionati del settore che si sono ritrovati in allegria sabato mattina al parco urbano (ritrovo, iscrizioni e ristoro al centro sociale il parco) per camminare e correre insieme nonostante la fredda mattinata.

Lo spirito goliardico della manifestazione ha fatto sì che in tanti si siano agghindati in abbigliamento natalizio e con entusiasmo hanno colto l'occasione per trascorrere una bella mattinata di sport per scambiarsi gli auguri di buon Natale. La manifestazione era a carattere non competitivo ma per diversi podisti è stata una buona occasione per fare allenamento e correre di "buon passo".

Per la cronaca i primi ad arrivare sono stati Margherita Gargioni ed Elisabetta Lambertini che in pieno spirito amichevole e natalizio hanno tagliato insieme il traguardo tenendosi per mano, mentre in campo maschile il più veloce è stato Federico Anrtoniulli che ha preceduto Fabio Lodo e Paolo Lodo (nipote e zio). Tra i gruppi il più numeroso è stato quello del Quadrilatero, davanti a Ferrariola, Invicta e Salcus.



Nuova Hyundai KONA
Il SUV compatto come la ventata.

Hyundai Motor
Concessionaria Ufficiale PADOVA/UDINE
VIA Cassio 1 - 35013 Imzate (PD) - Padova/UDINE

Scopri >



il Sabato

Dal 1996 il giornale della Città di Atripalda



NATALE IDEA FISSA

Se non puoi far a meno di pensare al Natale, è arrivato il momento di andare da Progress

[Home](#)
[Albo Pretorio](#)
[Commenti](#)
[Pattumiera](#)
[Redazione](#)
[Scrivici](#)
[Gli Articoli di Biagio Venezia](#)

Impara il trading di CFD/Forex con un broker leader
SVILUPPA LE TUE CONOSCENZE

Uso incauto dei petardi, conclusa la campagna di prevenzione

L'Isal, la Uisp e l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del progetto Scuola-Sport-Istituzione, hanno incontrato gli alunni della città



Conclusa la campagna di prevenzione presso gli Istituti scolastici della Città e della provincia sull'uso incauto dei petardi in collaborazione con l'Arma dei carabinieri.

Hanno partecipato ai seminari più di mille tra alunni e docenti dei vari istituti coinvolti nel progetto: **Educare alla legalità- Scuola Sport Istituzioni.**

Sono stati proiettati filmati sul corretto utilizzo dei petardi legali e simulazioni prodotte dal pedagogo **Cerullo** con i consigli dei rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino.



Altri filmati proiettati dal dott. **Bernardi** della ISAL hanno mostrato i danni fisici, materiali e psichici provocati dal raccogliere soprattutto i petardi inesplosi il giorno dopo le feste.

A coordinare gli incontri il dirigente della UISP arch. **Soricelli**.

I seminari hanno ricordato a tutti che: **BASTA UN ATTIMO PER ROVINARSI LA VITA.**

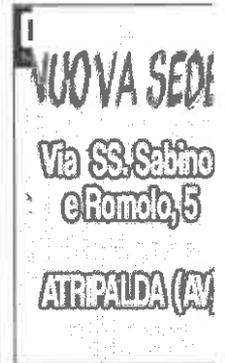
dicembre 18, 2017 • Nessun Commento • Atripalad, Carabinieri, petardi, scuola

Autore Comunicato Stampa

Guarda tutti i posti di Comunicato Stampa →

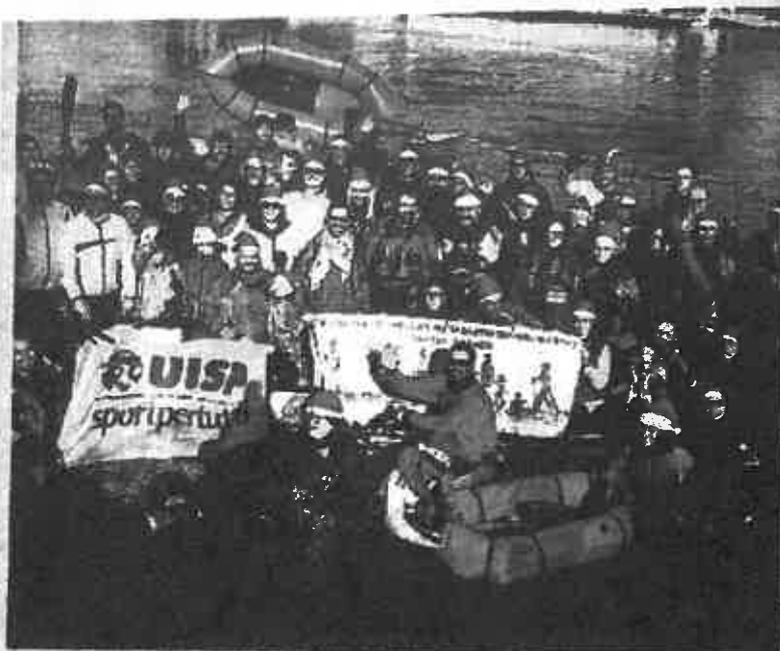
Ultimi Articoli

- **Uso incauto dei petardi, conclusa la campagna di prevenzione**
- **Liceo e Comprensivo, le date degli "open day"**
- **«L'amministrazione dell' "a.d.r."»**
- **Cartellone natalizio, gli eventi del week end**
- **Stasera e domani sera via Roma isola pedona**



CITTA'

Roma



La discesa di Natale in canoa /OMNIROMA

In canoa sul Tevere, Babbi Natale per una mobilità sostenibile

Una discesa guidata del Tevere lungo le sponde che vanno dal Ponte della Musica a Ponte Marconi. Ieri mattina alcuni "Babbi Natale" per l'occasione hanno usato al posto delle tradizionali slitte guidate dalle renne, alcune canoe per navigare il Tevere al fine di valorizzare il fiume come «spazio creativo e di mobilità sostenibile». L'evento è stato organizzato dalla "Discesa Internazionale del Tevere" e dai Volontari ciclabile Tevere.